

CAPITOLATO TECNICO

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO IL SERVIZIO DI NOLEGGIO/FORNITURA DI MODULI PREFABBRICATI E ACCESSORI PER L'ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI EVENTI EMERGENZIALI PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

ID 2813

LOTTO 1

SUB-LOTTE 1A-1B-1C-1D

Noleggio di campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo.

Sommario

1	RELAZIONE DESCRITTIVA	4
2	DEFINIZIONI	6
3	OGGETTO DELL'APPALTO	7
3.1	CAMPI DI MODULI PREFABBRICATI	7
3.2	BLOCCHI UNIFAMILIARI	7
3.3	AREA DI SEDIME PER L'INSEDIAMENTO DEI CAMPI	8
4	LOTTE E QUANTITATIVI DI FORNITURA	10
5	VALORE DELL'ACCORDO QUADRO	12
6	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINI DI ACQUISTO	13
7	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	14
7.1	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	14
7.2	PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	16
7.2.1	<i>Individuazione dell'operatore economico</i>	18
7.2.2	<i>Ordine Preliminare di Acquisto (OPA)</i>	21
7.2.3	<i>Sopralluogo e consegna delle aree</i>	22
7.2.4	<i>Layout, Cronoprogramma e Schema riepilogativo</i>	23
7.2.5	<i>Progetto esecutivo</i>	24
7.2.6	<i>Ordine di Acquisto (ODA)</i>	27
7.2.7	<i>Variazioni all'ODA - Acquisto successivo</i>	27
7.2.8	<i>Ricezione ed accettazione/rifiuto dell'ordine di acquisto e dell'acquisto successivo</i>	28
7.2.9	<i>Termini per l'esecuzione degli ordini di acquisto</i>	29
7.2.10	<i>Consegna dei campi</i>	29
7.2.11	<i>Collaudo e Verifiche di Conformità</i>	29
7.2.12	<i>Ritiro dei moduli prefabbricati</i>	31
8	SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI PREFABBRICATI	31
8.1	STRUTTURA PORTANTE	32
8.2	PAVIMENTO	32
8.3	COPERTURA	32
8.4	PARETI	33
8.5	INFISSI	33
8.6	IMPIANTO ELETTRICO	35
8.7	IMPIANTO IDRICO	36
8.8	TETTOIA E PENSILINE	36
8.9	SCALA	37
8.10	ALLESTIMENTI INTERNI	37
8.10.1	<i>Blocchi unifamiliari</i>	37
8.10.2	<i>Moduli servizi igienici</i>	38
8.10.3	<i>Moduli servizi igienici disabili</i>	39
8.11	ALTRE CARATTERISTICHE DEI MODULI	40
8.11.1	<i>Modulo uso dormitorio/ufficio</i>	40
8.11.2	<i>Modulo corridoio</i>	40
8.11.3	<i>Modulo uso unifamiliare con servizi igienici e punto cottura (Blocco)</i>	41
8.11.4	<i>Modulo uso servizi igienici</i>	41
8.11.5	<i>Modulo uso area comune/refettorio</i>	41
8.11.6	<i>Modulo uso lavanderia</i>	42

8.12 ALTRE CARATTERISTICHE AFFERENTI I LAVORI	42
9 MANUTENZIONE	43
10 CERTIFICAZIONI	43
11 CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	44
11.1 PROGETTAZIONE	44
11.2 LAVORI	45
11.3 CANONE DI NOLEGGIO	45
11.4 SMONTAGGIO E RITIRO	46
11.5 RISCATTO	47
12 PENALI	47
13 SIMULAZIONI DI EMERGENZA	48

Appendici

- Appendice 1 - Layout campo standard da 42 persone a uso abitativo
- Appendice 2 - Layout campo standard da 42 persone a uso ufficio
- Appendice 3 - Layout blocchi unifamiliari
- Appendice 4 – Modello Ordine Preliminare di Acquisto
- Appendice 5 – Modello di Acquisto successivo

1 RELAZIONE DESCRITTIVA

La Consip S.p.A. (di seguito “Consip”) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, hanno stipulato in data 25 gennaio 2024 un Disciplinare che demanda alla Consip lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento stesso, al duplice fine di supportare gli obiettivi di finanza pubblica, favorendo l'utilizzo di strumenti informatici nella P.A. e promuovere la semplificazione, l'innovazione e il cambiamento.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (di seguito ‘Protezione Civile/Dipartimento’), a seguito della deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, disposta ai sensi dell’art. 24 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018) e dell’art. 7, comma 1, lettera b del medesimo Codice, al fine di poter disporre nel minor tempo possibile di insediamenti leggeri e provvisori destinati a usi diversi da impiegare nelle prime fasi di un evento emergenziale, necessita di poter usufruire, in noleggio, di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e/o blocchi unifamiliari ad uso abitativo nonché della relativa fornitura di arredi, biancheria ed accessori, oltre al noleggio di moduli prefabbricati monoblocco ad uso ufficio in pronta consegna. Inoltre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, potrà attivare l’AQ anche per l’acquisto di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e dei relativi arredi, biancheria ed accessori, da fornire all’estero.

L’Accordo Quadro è suddiviso nei seguenti lotti:

- Lotti 1 – Noleggio di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo:
Noleggio, in Italia, di moduli prefabbricati organizzati in modo da costituire uno o più «campi» nei quali una parte è destinata all'alloggio delle persone e/o ufficio, mentre la restante parte è dedicata ai servizi comuni (refettorio, servizi igienici e sala comune) e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo, **oggetto del presente Capitolato Tecnico**;
- Lotto 2 – Fornitura di arredi, biancheria e accessori per campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio (in Italia e all’estero):
Fornitura in acquisto, in Italia e all’estero, di arredi, biancheria e accessori per l’allestimento completo dei moduli prefabbricati di cui ai lotti 1 e 3, per i quali si rinvia all’apposita documentazione di gara;
- Lotto 3 – Fornitura di campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio all’estero: Fornitura in acquisto, al di fuori dell’Italia, di moduli prefabbricati organizzati in modo da costituire un «campo» nel quale una parte è destinata all'alloggio delle persone e/o ufficio, mentre la restante parte è dedicata ai servizi comuni (refettorio, servizi igienici e sala comune), per i quali si rinvia all’apposita documentazione di gara;
- Lotto 4 – Noleggio di moduli prefabbricati monoblocco ad uso ufficio in pronta consegna, in Italia: Noleggio, in Italia, di moduli prefabbricati monoblocco ad uso ufficio in pronta consegna (48 h) necessari per assicurare un’accoglienza temporanea in caso di uffici inagibili per evento emergenziale, per i quali si rinvia all’apposita documentazione di gara.

Si precisa che i servizi e le forniture oggetto del presente AQ concorrono a garantire soluzioni che consentano in via temporanea un'adeguata sistemazione alloggiativa delle popolazioni, in un contesto comprensivo di strutture a supporto per facilitare l'aggregazione sociale e i servizi essenziali.

Il presente Capitolato Tecnico, relativo al lotto 1, disciplina, per gli aspetti tecnici e organizzativi, la conclusione di un Accordo Quadro, per ciascun sub-lotto geografico in cui il lotto è suddiviso (cfr. capitolo 4), con più operatori economici senza riapertura del confronto competitivo (ai sensi dell'art. 59 comma 4 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023) avente ad oggetto l'affidamento del servizio di noleggio di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo, come meglio dettagliato al capitolo 3, per eventi emergenziali.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei Servizi dovrà adempiere alle prescrizioni contenute nella documentazione di gara e rispettare quanto indicato in Offerta Tecnica.

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico e nelle relative Appendici rappresentano, pertanto, i requisiti minimi necessari per l'espletamento dei servizi.

Tutte le attività oggetto del presente appalto dovranno essere svolte nel rispetto della normativa applicabile, europea, nazionale, regionale e locale, che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato Tecnico.

Il Fornitore è, altresì, obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati, liberando, a tal riguardo, l'Amministrazione e i suoi incaricati, da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto.

2 DEFINIZIONI

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente Capitolato Tecnico.

Amministrazione	La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile o singoli Commissari delegati (Regioni/Province/Comuni) o altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze (Soggetto Attuatore) che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo i servizi oggetto della presente procedura mediante l'emissione di Ordini di Acquisto.
Altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze	Le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, di cui al D.lgs. n. 1/2018, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze del Capo Dipartimento da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato.
Operatore/i Economico/i/Fornitore/i	L'Impresa o il Consorzio di Imprese o il Raggruppamento Temporaneo di Imprese che stipula l'Accordo Quadro e si obbliga a prestare le attività conseguenti ai singoli Ordini di Acquisto.
Giorni	Si intendono giorni solari e consecutivi, salvo che non sia diversamente specificato.
Ordine preliminare di acquisto (OPA)	Documento attraverso cui l'Amministrazione formalizza il proprio interesse alla fruizione dell'Accordo Quadro (cfr. par. 7.2.2)
Ordine di acquisto (ODA)	Documento attraverso cui l'Amministrazione affida le attività e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione e il Fornitore.

3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico, relativo al lotto 1, disciplina la fornitura, mediante noleggio, di moduli prefabbricati per l'allestimento di campi di moduli prefabbricati per destinazioni d'uso diverse (abitativo/ufficio) e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo con bagno e punto cottura, necessari per assicurare un'accoglienza temporanea per coloro che, a seguito di un evento emergenziale, hanno dovuto abbandonare la propria abitazione/ufficio.

3.1 CAMPI DI MODULI PREFABBRICATI

Il "campo di moduli prefabbricati" sarà costituito dal raggruppamento di più moduli prefabbricati uso dormitorio, refettorio, lavanderia, aree comuni, uffici, servizi igienici, affiancati tra loro e connessi mediante moduli prefabbricati ad uso corridoio al fine di realizzare uno o più aggregati al chiuso.

In particolare, nel campo di moduli prefabbricati sono previste 4 tipologie di moduli:

- 1) Modulo dormitorio, refettorio, lavanderia, area comune/ufficio;
- 2) Modulo servizi igienici;
- 3) Modulo servizi igienici disabili;
- 4) Modulo Corridoio.

Solo in caso di uffici realizzati su due piani dovrà essere prevista una scala di collegamento tra i due livelli (cfr. par. 8.9).

Al verificarsi dell'evento emergenziale, il campo dovrà essere progettato e realizzato ad hoc in base alla geometria dell'area disponibile e alle specifiche esigenze rappresentate dall'Amministrazione nell'Ordine di Acquisto (ODA) (cfr. par. 7.2.6). Pertanto, il layout esecutivo del campo, contenente la reale disposizione dei moduli, nonché il loro numero, e dei relativi arredi (forniti dall'Aggiudicatario/i del Lotto 2, sub-lotti 2A-2B-2C-2D), dovrà rispondere a tali specifiche esigenze e dovrà essere successivamente approvato dall'Amministrazione.

Per meglio illustrare un ipotetico schema di campo, si rimanda alle Appendici 1 e 2 al Capitolato Tecnico nei quali è rappresentato rispettivamente:

- il layout di un campo "standard" ad uso abitativo atto ad ospitare un massimo di 42 persone;
- il layout di un campo "standard" ad uso ufficio atto ad ospitare un massimo di 42 persone.

3.2 BLOCCHI UNIFAMILIARI

Per gli ambiti rurali, dove ad esempio può essere necessario consentire agli allevatori di poter continuare la loro attività produttiva anche se la loro abitazione originaria è provvisoriamente inagibile, è possibile richiedere la fornitura di blocchi ad uso unifamiliare, da 1 a 3 persone, con bagno e punto cottura, costituiti da due moduli prefabbricati affiancati di cui uno con bagno e punto cottura al suo interno e l'altro dormitorio (cfr. Appendice 3 al Capitolato Tecnico – Layout blocchi unifamiliari).

Laddove fosse necessario un bagno disabili, in sostituzione del bagno normale, sarà corrisposto per tale adeguamento un sovrapprezzo pari al 35% rispetto al prezzo giornaliero offerto dal Fornitore per il noleggio dei blocchi.

I blocchi unifamiliari, che potranno essere posizionati anche singolarmente in luoghi anche distanti tra di loro, potranno essere ordinati anche senza necessità di ordinare campi di cui al paragrafo 3.1. In tal caso, tuttavia, **sarà possibile ordinare un numero minimo di blocchi non inferiore a 5**. Al di sotto di tale quantitativo minimo, il fornitore è facoltizzato ad accettare l'ordine. Resta inteso che il numero minimo ordinabile è riferito al primo ordine emesso

nell'ambito dell'evento emergenziale mentre, per gli ordini successivi al primo, nell'ambito dello stesso evento emergenziale, non esiste una quantità minima ordinabile e pertanto il fornitore sarà obbligato a dare seguito a qualsiasi ordine.

3.3 AREA DI SEDIME PER L'INSEDIAMENTO DEI CAMPI

In base allo stato delle "aree di sedime" nelle disponibilità dell'Amministrazione, ovvero del/i luogo/hi individuati dall'Amministrazione sui quali vengono impiantati i campi di moduli prefabbricati e/o i blocchi unifamiliari destinati all'accoglienza della popolazione colpita dall'evento emergenziale, si prevedono due situazioni diverse:

1. Area di sedime pronta (cd. soluzione *"solo noleggio campo/blocchi unifamiliari"*).

Consiste in un'area di sedime, con dislivello massimo longitudinale pari a 30 cm, dove non sono necessari lavori di predisposizione dell'area, di fondazione e urbanizzazione (sbancamenti, scavi, e realizzazione di sottoservizi) e quindi è possibile installare il campo di moduli prefabbricati/blocchi unifamiliari sulla superficie esistente semplicemente mediante appoggi puntuali, oppure continui, in materiale idoneo. Tali appoggi si intendono inclusi nella fornitura.

Le attività incluse nella presente situazione sono:

1a) Noleggio di moduli prefabbricati e servizi connessi di:

- definizione del layout del/dei campo/campi e/o blocchi unifamiliari secondo il modello di campo standard/blocchi unifamiliari allegati alla documentazione (cfr. Appendici 1, 2 e 3);
- progetto esecutivo del campo, comprensivo di tettoia (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo, elaborati grafici, computo metrico e quadro economico di fornitura);
- trasporto, il montaggio, l'installazione, il carico e scarico dei moduli prefabbricati;
- manutenzione straordinaria per tutta la durata del noleggio (cfr. capitolo. 9);
- predisposizione del/dei campo/campi tramite interconnessione tra i vari moduli;
- realizzazione di impianti elettrici dei singoli moduli, del collegamento dorsale dei vari moduli, dei quadri elettrici generali, dell'impianto previsto dalla normativa antincendio, delle rampe e scale di accesso esterne e quant'altro specificato nel presente Capitolato Tecnico;
- attività di allaccio ai sottoservizi comunali esistenti in prossimità del campo (rete idrica, fognaria con pozzetti sifonati, elettrica);
- pulizia finale al termine dell'installazione del/dei campo/campi e/o blocchi unifamiliari.

1b) Eventuale disinstallazione, smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati: le eventuali attività di smontaggio e rimozione dei moduli dovranno essere realizzate a struttura vuota; lo sgombero della struttura da arredi, suppellettili e attrezzature sarà realizzato a cura dell'Amministrazione.

2. Area di sedime non pronta, (cd. soluzione *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"*).

Consiste in un'area di sedime dove sono necessari lavori di predisposizione dell'area, di fondazione e urbanizzazione (sistemazione della superficie dell'area di sedime mediante scavi e riempimenti, realizzazione dei sotto servizi, ...).

Le attività incluse nella presente situazione dell'area di sedime, da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle già previste nel caso 1., sono:

2a) progettazione esecutiva (cfr. par. 7.2.5) di:

- opere di sistemazione dell'area;
- opere di fondazione e urbanizzazione.

2b) lavori di:

- realizzazione del piano di fondazione del campo dei moduli prefabbricati/blocchi unifamiliari mediante opportuni lavori di scavo e riempimenti.
- urbanizzazione primaria dell'area (realizzazione della viabilità di allaccio alla viabilità principale, reti di distribuzione idrica, elettrica e fognaria a servizio del campo);
- se richiesto, ripristino delle aree alle condizioni pre-esistenti dopo l'eventuale smontaggio e il ritiro dei moduli prefabbricati.

La sistemazione delle aree deve garantire il deflusso delle acque meteoriche, al fine di consentire il passaggio di uomini e mezzi in condizioni ottimali.

In entrambi i casi di cui ai punti 1. e 2.:

- il Fornitore, nella progettazione e realizzazione del campo, comprensivo di tettoia, e dei blocchi unifamiliari dovrà tener conto dei carichi da vento, sisma e neve, previsti dalla normativa italiana vigente per la zona di installazione del campo/blocchi unifamiliari (NTC 2018 ed Eurocodici in materia di carichi da vento, sisma e neve);
- tutti i moduli prefabbricati dovranno essere predisposti con sistemi di ancoraggio a terra da realizzare ove necessario al fine di contrastare le spinte orizzontali dovute al vento preferendo, laddove possibile, soluzioni provvisorie e facilmente rimovibili;
- va garantita la ventilazione al di sotto della pavimentazione, onde evitare problemi di infiltrazioni e umidità alla stessa;
- devono essere previsti almeno sei punti di appoggio per ciascun modulo prefabbricato, anche se la posa in opera dovrà preferibilmente avvenire utilizzando sistemi d'appoggio lineari per una migliore distribuzione del carico a terra;
- tutti i moduli dovranno essere di nuova realizzazione. **Non sono ammessi moduli usati o ricondizionati a nuovo.**

Sono inoltre incluse nel servizio di noleggio le seguenti attività:

a. per i campi di moduli prefabbricati:

- realizzazione di soluzioni tecniche volte a garantire il raccordo delle quote dei pavimenti tra i moduli uso corridoio e gli altri moduli;
- realizzazione di connessioni impiantistiche dei vari moduli comprensive di dorsali elettriche cablate, quadro elettrico generale con interruttori differenziali e magnetotermici per settori separati di cui:
 - o almeno quattro per l'insieme dei moduli uso dormitorio/ufficio;
 - o uno per la zona refettorio;
 - o uno per il corridoio;
 - o uno per i gruppi WC;

- uno per i gruppi docce;
 - uno per la lavanderia;
 - installazione di interruttori crepuscolari per le luci dei corridoi con sistema “tutta notte, mezzanotte”;
 - installazione di linea telefonica e trasmissione dati e di linea e presa antenna TV nelle sale comuni;
 - installazione di cronotermostati per i termoconvettori di corridoi, aree comuni e servizi igienici;
 - realizzazione di una rete wi-fi con copertura dell’intero campo;
 - realizzazione di rampa per disabili in corrispondenza dell’accesso principale al campo che sarà definito dall’Amministrazione in fase di approvazione del Layout e scale per il salto di quota tra i moduli prefabbricati e la pavimentazione esterna con rivestimento antisdrucciolo;
 - realizzazione di tettoia a doppia falda a copertura dei moduli prefabbricati del campo (cfr. paragrafo 8.8);
 - realizzazione di pensiline su tutti gli accessi al campo in corrispondenza dei corridoi (cfr. paragrafo 8.8).
- b.** realizzazione di soluzioni tecniche volte a garantire la planarità del campo/blocco unifamiliare in caso di area di sedime in pendenza;
- c.** installazione dei dispositivi antincendio previsti dalla normativa (estintori portatili) e della relativa segnaletica;
- d.** installazione di linea e presa antenna TV in tutti i moduli dormitorio.

Le opere di sistemazione delle aree esterne saranno esclusivamente quelle necessarie alla funzionalità del campo e saranno compensate a misura applicando i prezzi regionali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale/ Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione al netto del ribasso offerto.

L’Operatore Economico, sino alla consegna, sarà responsabile della sorveglianza e custodia dei moduli prefabbricati.

4 LOTTI E QUANTITATIVI DI FORNITURA

La fornitura, i lavori e i servizi oggetto del presente Capitolato sono suddivisi in 4 (quattro) sub-lotti geografici così come di seguito riportati e gli Aggiudicatari di ciascun sub-lotto si obbligano ad accettare Ordini di Acquisto ed eventuali Acquisti successivi agli Ordini di Acquisto, emessi dall’Amministrazione nei limiti del quantitativo offerto in fase di gara:

- **sub-lotto 1A:** Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna;
- **sub-lotto 1B:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise;
- **sub-lotto 1C:** Campania, Basilicata, Puglia, Calabria;
- **sub-lotto 1D:** Sicilia, Sardegna e isole minori.

Il Fornitore può concorrere a uno o più sub-lotti.

La suddivisione in sub-lotti comporterà l’istituzione di quattro distinte graduatorie, e quindi la stipula di quattro distinti Accordi Quadro, dei quali l’Amministrazione, al verificarsi dell’evento emergenziale, si avvarrà per la scelta del contraente in relazione alla localizzazione geografica dell’evento.

Il “**quantitativo minimo di consegna**” che l’Operatore Economico **si impegna a consegnare, nelle tempistiche sotto riportate**, è costituito da:

Casistica	Quantitativo minimo di consegna	Tempistiche di consegna
1. Area di sedime pronta	2 campi "standard"	entro 15 giorni solari e consecutivi dall'accettazione dell'ODA (cfr. par. 7.2.8).
	28 blocchi unifamiliari (equivalenti a 2 campi standard)	entro 30 giorni solari e consecutivi dall'accettazione dell'ODA (cfr. par. 7.2.8).
2. Area di sedime <u>non</u> pronta	4 campi "standard"	entro 30 giorni solari e consecutivi dall'accettazione dell'ODA (cfr. par. 7.2.8).
	56 blocchi unifamiliari (equivalenti a 4 campi standard)	entro 60 giorni solari e consecutivi dall'accettazione dell'ODA (cfr. par. 7.2.8).

Tabella 1 – Quantitativo minimo di consegna

Le tempistiche di consegna sopra indicate restano invariate anche in caso di ordine inferiore al quantitativo minimo di consegna.

Si precisa che con la dicitura "**campo standard**" si intende un campo per la sistemazione di 42 persone, sia esso ad uso abitativo, ufficio o blocchi unifamiliari anche sparsi sul territorio (nel caso dei blocchi unifamiliari 1 campo standard equivale a 14 blocchi unifamiliari).

Il "quantitativo minimo di consegna" non è in alcun modo vincolante per il Dipartimento della Protezione Civile; l'Amministrazione, pertanto, non risponderà nei confronti dell'Operatore economico in caso di Ordini di Acquisto che risultino complessivamente inferiori a tale quantitativo.

La "**capacità massima di consegna**", che comprende il quantitativo minimo di consegna indicato nella tabella 1, rappresenta il quantitativo massimo di "campi standard" che un Operatore Economico è in grado di fornire in opera, secondo le tempistiche minime di cui alla tabella 1, a far data dall'accettazione dell'ODA (cfr. par. 7.2.8).

L'Operatore Economico in Offerta Tecnica indicherà la "**capacità massima di consegna**" nel caso di area di sedime pronta, da intendersi ripristinata ogni 15 giorni per i campi e 30 giorni per i blocchi unifamiliari, che sarà oggetto di punteggio tecnico premiante.

La medesima capacità massima di consegna offerta si intenderà numericamente raddoppiata in caso di area di sedime non pronta, da intendersi ripristinata ogni 30 giorni per i campi e 60 giorni per i blocchi unifamiliari.

La "capacità massima di consegna" di campi offerti dall'operatore economico, riferita a ciascun sub-lotto (1A-1B-1C-1D):

- potrà essere differente da sub-lotto a sub-lotto;
- non è in alcun modo vincolante per il Dipartimento della Protezione Civile; l'Amministrazione, pertanto, non risponderà nei confronti del Fornitore in caso di Ordini di Acquisto che risultino complessivamente inferiori al quantitativo effettivamente offerto dallo stesso in fase di gara;
- non si somma a quella offerta per gli altri sub-lotti. Pertanto, in caso di un evento emergenziale che interessi due o più sub-lotti distinti, sui quali un concorrente risulti aggiudicatario, le quantità fornite in un sub-lotto, indipendentemente dalla posizione in graduatoria ricoperta in ciascun sub-lotto, vanno ad erodere la "capacità massima di consegna" offerta anche negli altri sub-lotti.

Esempio: il Concorrente X risulta primo in graduatoria nel sub-lotto 1B per il quale ha offerto una “capacità massima di consegna” pari a 6 campi standard e terzo in graduatoria nel sub-lotto 1C per il quale ha offerto una “capacità massima di consegna” pari a 7 campi standard. Qualora si verifichi un evento emergenziale che interessi i lotti B e C, e viene richiesto al Concorrente X di fornire 3 campi standard sul sub-lotto 1B, la “capacità massima di consegna” residua del Concorrente X sarà di 3 campi standard sul sub-lotto 1B e di 4 campi standard sul sub-lotto 1C.

5 VALORE DELL’ACCORDO QUADRO

L’importo massimo del lotto 1 per tutto il periodo di validità dell’Accordo Quadro, indipendentemente dallo sconto offerto (IVA esclusa), è quello di seguito riportato:

- sub-lotto 1A: € 67.937.574,00
- sub-lotto 1B: € 67.937.574,00
- sub-lotto 1C: € 67.937.574,00
- sub-lotto 1D: € 74.196.771,00

L’importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge nonché dei costi della sicurezza che saranno stimati nell’ambito del PSC (cfr. par. 7.2.5).

Con riferimento agli importi sopra indicati, ai sensi dell’art. 24 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018) e dell’art. 7, comma 1, lettera b del medesimo Codice si precisa che, a discrezione del Dipartimento di Protezione Civile, un massimo del 30% dell’importo massimo di ciascun sub-lotto potrà essere destinato alle emergenze di rilievo non nazionale. In tal caso l’importo, pur erodendo l’importo massimo di ciascun sub-lotto, resta a carico del bilancio regionale.

Per il calcolo dell’importo massimo stimato per ciascun sub-lotto è stato ipotizzato il verificarsi, nell’arco di validità dell’Accordo Quadro, di un evento emergenziale che preveda l’assistenza alloggiativa di 8.000 persone, suddivise tra 7.600 in «campi di moduli prefabbricati» (cfr.par.3.1) e 400 in «blocchi unifamiliari» (cfr.par.3.2), per un arco temporale di 365 giorni.

I predetti importi hanno carattere presuntivo, poiché l’effettivo fabbisogno delle forniture, dei lavori e dei servizi oggetto del presente Capitolato Tecnico sarà determinato sulla scorta delle prestazioni effettivamente richieste nell’ambito dei singoli Ordini di Acquisto emessi. Pertanto, tali importi **non sono in alcun modo impegnativi né vincolanti per l’Amministrazione.**

Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata di ciascun Accordo Quadro stipulato, anche eventualmente prorogata, il valore relativo ad un Ordine di Acquisto raggiunga l’importo massimo stimato dell’Accordo Quadro medesimo oppure lo ecceda fino a una soglia massima del 25%, il Dipartimento di Protezione civile considererà quest’ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza non potranno essere più emessi ulteriori Ordini di Acquisto.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo massimo stimato, l'Amministrazione può imporre al Fornitore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste ai sensi dell'art. 120, co. 9 del D. Lgs. 36/2023.

Il valore globale stimato del lotto 1, comprendente le opzioni di cui sopra (IVA esclusa), relativo a ciascun sub-lotto, è pertanto pari a:

- sub-lotto 1A: € 98.509.483,00
- sub-lotto 1B: € 98.509.483,00
- sub-lotto 1C: € 98.509.483,00
- sub-lotto 1D: € 107.585.318,00

6 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINI DI ACQUISTO

L'Accordo Quadro ha una durata pari a 48 mesi dalla data di sottoscrizione riportata nel contratto, ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento dell'importo massimo stabilito nel Capitolo 5. Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro si intende il termine entro il quale l'Amministrazione potrà emettere i singoli Ordini di Acquisto. Nel caso in cui alla scadenza dei 48 mesi, il valore del relativo Accordo Quadro, anche eventualmente aumentato nel 6/5, non sia stato esaurito o non sia stato utilizzato in quanto non si è verificato alcun evento emergenziale seguito da deliberazione dello stato di emergenza, la durata dello stesso potrà essere prorogata fino ad ulteriori 24 mesi.

La facoltà di proroga dell'Accordo Quadro potrà essere esercitata dal Dipartimento della Protezione Civile entro i 15 giorni antecedenti la scadenza dello stesso, dandone comunicazione agli Operatori Economici aggiudicatari della procedura. Detti Operatori Economici aderiranno alla richiesta di protrazione del termine di validità dell'Accordo Quadro, agli stessi prezzi, patti e condizioni originariamente contrattualizzati.

Gli Ordini di Acquisto prevedranno una durata del noleggio fissata in 9 mesi, decorrenti dalla data del Verbale di esito positivo del collaudo/verifica di conformità (cfr. par. 7.2.11). Tale durata, laddove necessario, in considerazione dell'imprevedibilità della durata dello stato emergenziale, potrà subire delle modifiche, intese come proroga del periodo di noleggio o riduzione dello stesso. In caso di riduzione, la durata del noleggio non potrà essere in ogni caso inferiore ai 6 mesi. Tali modifiche andranno richieste con apposito Acquisto successivo (cfr. paragrafo 7.2.7).

In caso di proroga del periodo di noleggio, la durata dell'ODA potrà essere prorogata per non meno di un mese e con un preavviso di almeno 30 giorni mediante l'emissione di uno o più Acquisti successivi, secondo le modalità descritte al successivo par. 7.2.7.

Per gli Ordini di Acquisto è prevista la facoltà di effettuare la proroga tecnica ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D.Lgs. 36/2023.

A partire dal 10° mese di noleggio l'Amministrazione ordinante potrà esercitare il diritto di riscatto del campo; il riscatto potrà essere esercitato fino al 48° mese, con un preavviso all'Operatore Economico di almeno 30 giorni.

Al momento del riscatto, il fornitore dovrà consegnare tutta la documentazione del materiale posto in opera, le schede tecniche e le garanzie dei prodotti.

Resta inteso che il "mese di noleggio" inizia nel giorno corrispondente a quello del certificato di collaudo (rif. par. 7.2.11) e termina il giorno precedente del successivo mese.

Esempio: se il certificato di collaudo viene rilasciato in data 15/10/2025, il “mese di noleggio” inizia ogni 15 del mese e termina ogni 14 del mese successivo. Pertanto, se la durata del noleggio è stata fissata a 12 mesi, la facoltà di riscatto sarà esercitabile, previo preavviso di almeno 30 giorni, a partire dal 15/10/2026. Qualora l’Amministrazione intenda riscattare il campo in una data compresa tra il 15/10/2026 e il 14/11/2026, il prezzo di riscatto sarà quello previsto a base d’asta relativamente al 13° mese, al netto del ribasso offerto. Qualora invece l’Amministrazione intenda riscattare il campo in una data compresa tra il 15/11/2026 e il 14/12/2026, il prezzo di riscatto sarà quello previsto a base d’asta relativamente al 14° mese, al netto del ribasso offerto, e così via.

7 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

7.1 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Di seguito sono indicate le strutture e le figure professionali di natura apicale di cui il Fornitore e l’Amministrazione dovranno dotarsi per la gestione e l’esecuzione del Contratto e degli Ordini di Acquisto.

Per il Fornitore:

- Il *Responsabile della Fornitura*: è l’interfaccia unica verso l’Amministrazione e rappresenta a ogni effetto il Fornitore. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali, è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto. Al Responsabile della Fornitura sono, in particolare, delegate le funzioni di:
 - a. programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo di tutte le attività oggetto dell’Accordo Quadro;
 - b. raccolta e gestione di richieste, informazioni, segnalazioni e problematiche sollevate dall’Amministrazione;
 - c. controllo delle attività effettuate;
 - d. gestione della fatturazione.

Il Responsabile della Fornitura deve inoltre intercettare e porre rimedio a tutte le criticità che dovessero emergere nella gestione dei servizi e provvedere alla tempestiva segnalazione al Direttore dell’Esecuzione, le cui funzioni sono successivamente descritte, di eventuali problematiche per le quali è richiesto l’intervento dell’Amministrazione stessa.

Il Fornitore, alla stipula dell’Accordo Quadro, indica il nominativo e i relativi riferimenti (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e pec) del Responsabile della Fornitura, che dovrà essere reperibile h 24/7, pena l’applicazione della penale n. 1 di cui al successivo capitolo 12.

Qualora fosse modificato il soggetto individuato quale Responsabile della Fornitura, il Fornitore è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo soggetto incaricato tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall’intervenuta modifica, pena l’applicazione della penale n. 2 di cui al successivo capitolo 12.

- Il *Direttore di Cantiere*: nel caso in cui il Fornitore sia chiamato a realizzare il cd. “noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano”, è la persona fisica nominata dal Fornitore, dotata di adeguate competenze professionali, con il compito di coordinare i lavori di approntamento dell’area di sedime per l’insediamento dei campi/blocchi unifamiliari e fungere da referente operativo tecnico con l’Amministrazione per tutta la durata dei lavori in relazione agli stessi, affinché siano realizzati a regola d’arte e in conformità al progetto approvato

dall'Amministrazione. Inoltre, mantiene i rapporti con la Direzione dei Lavori, coordina e segue l'esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all'adattamento, all'applicazione e all'osservanza dei piani di sicurezza. Si interfaccia infine con il Responsabile della Fornitura, per la corretta pianificazione temporale delle varie attività al fine di ottemperare alle tempistiche prescritte al capitolo 4.

- Il *Capocantiere*: è la persona fisica nominata dal Fornitore con specifico riferimento all'attività di dislocazione e sistemazione moduli prefabbricati all'interno del campo e/o dei blocchi. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali è responsabile dell'installazione moduli prefabbricati e della realizzazione dei campi/blocchi.

Per l'Amministrazione:

- il *Responsabile Unico di Progetto per l'Accordo Quadro (o struttura incaricata)*: è il responsabile per il Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'esecuzione dell'Accordo Quadro che si occupa dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività relative al Contratto e il funzionamento del meccanismo a cascata. Tale figura fornirà indicazioni ai RUP responsabili dei vari Ordini di Acquisto sulle modalità di utilizzo dell'Accordo Quadro coordinandone e uniformandone le attività.
- il *Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura*: persona designata dall'Amministrazione, che si occupa dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività dei singoli Ordini di Acquisto. Il suo nominativo sarà comunicato al Fornitore nell'OPA (cfr.par.7.2.2).
- il *Direttore dell'Esecuzione*: persona designata dall'Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione dell'Ordine di Acquisto. Il suo nominativo sarà indicato nell'OPA (cfr.par.7.2.2).

Il Direttore dell'esecuzione, d'intesa con il RUP, svolge il compito di:

- a. verificare e controllare il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- b. verificare la corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo Quadro;
- c. verificare il rispetto delle coperture assicurative;
- d. segnalare tempestivamente tramite fax o pec eventuali disservizi e/o difformità riscontrate;
- e. promuovere l'applicazione delle penali;
- f. porre in essere ogni altra attività connessa con l'esecuzione dell'Ordine di Acquisto secondo quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico.

Nelle ipotesi di prestazioni di particolare importanza, l'Amministrazione potrà istituire un gruppo di supporto, nominando uno o più "*Referenti Locali*", assistenti del Direttore dell'Esecuzione, per coadiuvarne l'attività, i cui nominativi saranno comunicati al Fornitore dallo stesso Direttore dell'Esecuzione.

Il Direttore dell'Esecuzione, o uno dei Referenti Locali in sua vece, sarà presente, su ciascun luogo di consegna individuato dall'Amministrazione, per l'espletamento delle attività di sopralluogo, verifica della fornitura e di redazione del Verbale di Consegna delle aree (cfr. par. 7.2.3).

- il *Direttore dei Lavori*: persona nominata dall'Amministrazione nel caso in cui il Fornitore sia chiamato a realizzare il cd. "noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano", preposta al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dei lavori affinché questi ultimi siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto. Lo stesso interloquisce in via esclusiva con il Fornitore, tramite il Direttore di Cantiere, in merito agli aspetti tecnici ed economici dei lavori da eseguire, e svolge tutte le attività e i compiti che gli sono attribuiti dal d.lgs. 36/2023 art.114 comma 5.

- il *Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione*: persona nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- il *Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione*: persona nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Si specifica che nel caso venga individuato un Soggetto Attuatore per la gestione delle emergenze, il medesimo dovrà nominare il Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura, il Direttore dell'Esecuzione e, ove presente, il Referente Locale dell'Amministrazione.

In caso di *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"* (cfr. par. 3.3 punto 2), la figura del Direttore dell'Esecuzione e il Direttore dei Lavori potranno coincidere.

Si applica quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i in materia di sicurezza nei cantieri, anche nel caso di presenza contemporanea di più imprese nella medesima area.

7.2 PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

Nel seguito viene descritto il processo di attivazione delle attività oggetto del presente Capitolato ed il contenuto dei documenti relativi allo stesso.

In occasione del verificarsi di un evento emergenziale, a seguito di deliberazione dello stato di emergenza il Dipartimento di Protezione Civile provvede a:

I. identificare l'Amministrazione ordinante che nello specifico potrà essere rappresentata da:

- a) Dipartimento di Protezione civile stesso;
- b) singoli Commissari delegati (Regioni/Comuni);
- c) altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze.

Nei casi b) e c) il Dipartimento della Protezione Civile svolge un ruolo di monitoraggio e coordinamento anche mediante l'istituzione della Direzione di Comando e Controllo (Di.COMA.C) e del Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS).

II. identificare il sub-lotto geografico di pertinenza di ogni Amministrazione interessata dall'evento e individuare, secondo il "meccanismo a cascata" descritto al paragrafo 7.2.1, l'operatore economico al quale dovranno essere indirizzati gli Ordini di Acquisto.

L'Amministrazione, come sopra identificata, provvede quindi a:

- a) stimare il fabbisogno da soddisfare (n. di persone da alloggiare nei campi/blocchi unifamiliari con indicazione del numero di stanze singole, doppie e triple, etc...);
- b) identificare l'area/le aree di sedime per l'insediamento dei campi/blocchi unifamiliari;
- c) inviare una richiesta di autorizzazione al Dipartimento della Protezione Civile con le informazioni necessarie per emettere l'Ordine/i; l'autorizzazione potrà intervenire anche per il tramite della Direzione di Comando e

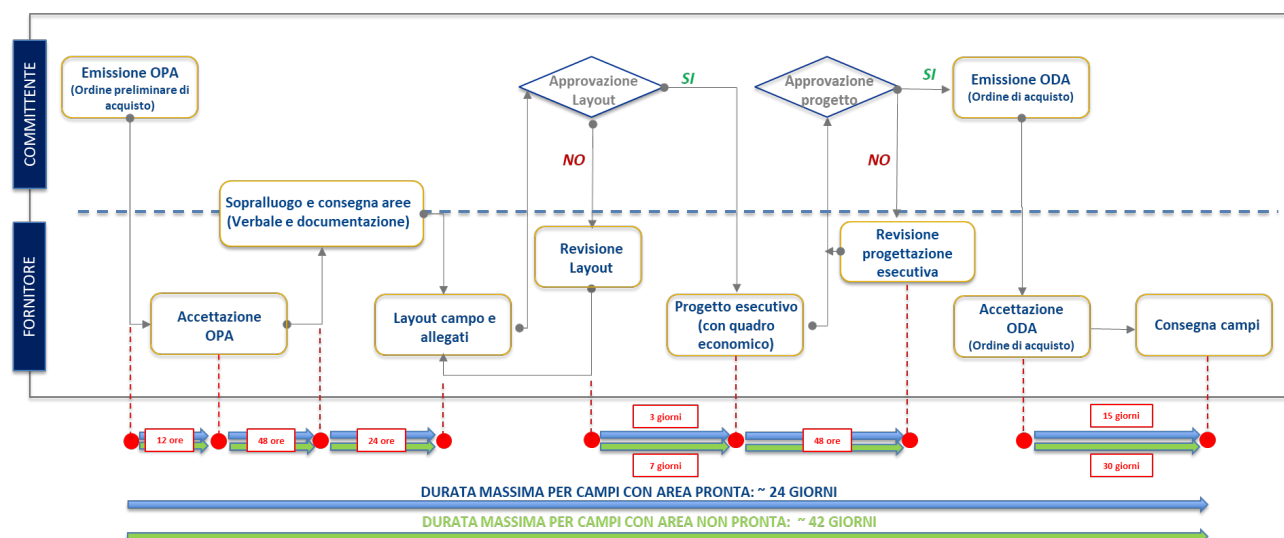
Controllo (Di.COMA.C) o del Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS). Il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite del RUP si riserva, in ogni caso, la facoltà di stabilire priorità diverse alle richieste di autorizzazione e/o modificare le quantità;

- d) emettere, una volta ricevuta l'autorizzazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile (RUP dell'Accordo Quadro), l'Ordine/i Preliminare di Acquisto (**OPA**) nei confronti del/i Fornitore/i, individuato/i dal RUP stesso, secondo quanto previsto al paragrafo 7.2.2;
- e) formalizzare il verbale di consegna delle aree;
- f) approvare il layout e i documenti di cui al paragrafo 7.2.4;
- g) approvare il progetto esecutivo di cui al paragrafo 7.2.5;
- h) emettere, secondo i processi indicati ai paragrafi 7.2.6 e 7.2.7, l'Ordine/i di Acquisto /Acquisto successivo.

Dal canto suo, il Fornitore:

- a) sottoscrive per accettazione l'OPA;
- b) effettua il sopralluogo delle aree di sedime per l'insediamento dei campi/blocchi unifamiliari e sottoscrivere il verbale di consegna delle stesse (cfr. par. 7.2.3);
- c) elabora e trasmette all'Amministrazione il layout del Campo, il report riepilogativo e il cronoprogramma (cfr. par. 7.2.4);
- d) redige il progetto esecutivo (cfr. par. 7.2.5);
- e) accetta/rifiuta l'ODA/Acquisto successivo con le modalità e le tempistiche indicate al paragrafo 7.2.8.

Il successivo diagramma riassume le varie fasi della fornitura, dall'emissione dell'OPA fino alla consegna dei campi.



Classificazione Consip: Ambito Pubblico

Gara a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro avente ad oggetto il servizio di noleggio/fornitura di moduli prefabbricati e accessori per l'assistenza della popolazione in caso di eventi emergenziali per conto della Protezione Civile – ID 2813
Capitolato Tecnico - Lotto 1 - Noleggio di campi ad uso abitativo/ufficio e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo.

7.2.1 Individuazione dell'operatore economico

L'Amministrazione, previa autorizzazione del Dipartimento della Protezione Civile, provvede ad emettere l'Ordine/i Preliminare/i di Acquisto (cfr.par.7.2.2), utilizzando la graduatoria relativa del sub-lotto geografico interessato dall'evento emergenziale secondo un **"meccanismo a cascata"** di seguito descritto.

Al verificarsi dell'evento emergenziale, in funzione del fabbisogno richiesto, l'Ordine di Acquisto viene rivolto al primo aggiudicatario in graduatoria del sub-lotto geografico interessato dall'evento per un quantitativo massimo pari a quello minimo prescritto nella tabella 1 del capitolo 4, secondo le tempistiche e le decorrenze ivi presenti.

Nel caso in cui il fabbisogno richiesto fosse superiore al minimo prescritto (garantito dall'Aggiudicatario primo in graduatoria), si procede a ordinare il quantitativo eccedente all'aggiudicatario secondo in graduatoria, sempre nel limite del minimo prescritto, e così via, secondo un **"meccanismo a cascata"**, fino al soddisfacimento del fabbisogno richiesto (primo scorrimento della graduatoria).

Esaurita la richiesta di quantitativo minimo verso tutti gli aggiudicatari, qualora il fabbisogno non risulti interamente soddisfatto al primo scorrimento dell'intera graduatoria, si ricomincia a scorrere la graduatoria a partire dal primo aggiudicatario, sulla base della **"capacità massima di consegna"** dichiarata da ciascuno dei fornitori in fase di gara, secondo le tempistiche e le decorrenze di cui alla tabella riportata al capitolo 4 (secondo scorrimento della graduatoria).

Si precisa che, nel caso in cui il Fornitore abbia esaurito il "quantitativo minimo" di campi o la "capacità massima di consegna" offerta in fase di gara, e fosse necessario ospitare un ulteriore numero di persone minore di 42 (un campo standard), al medesimo Fornitore potrà essere richiesto di fornire i moduli ulteriori necessari per l'accoglienza di tali persone con la concessione di un tempo aggiuntivo per la fornitura di ulteriori 5 giorni, rispetto ai giorni già previsti (cfr. tabella 1 par. 4).

Nel caso fosse necessario ospitare un ulteriore numero di persone maggiore o uguale a 42, l'Amministrazione emetterà l'Ordine di Acquisto al fornitore successivo in graduatoria, trattandosi in questo caso di noleggio di un nuovo campo standard.

Qualora anche con il secondo scorrimento della graduatoria il fabbisogno dell'Amministrazione non risultasse ancora soddisfatto, quest'ultima verificherà l'eventuale ulteriore disponibilità di campi - **a parità di prezzi offerti in fase di gara e alle condizioni di consegna previste nel presente Capitolato** - da parte degli aggiudicatari presenti in graduatoria che con i primi scorrimenti hanno esaurito la capacità massima di consegna offerta in fase di gara. L'Amministrazione scorrerà la graduatoria sempre a partire dal primo aggiudicatario verificando l'eventuale disponibilità sopravvenuta e, in caso di risposta positiva, procederà ad ordinare da ciascuno in base alla nuova disponibilità dichiarata scorrendo la graduatoria fino al soddisfacimento dell'intero fabbisogno (terzo scorrimento della graduatoria).

Al verificarsi di un evento emergenziale che interessi aree geografiche contigue ricadenti in più sub-lotti geografici distinti sui quali uno stesso concorrente risulti aggiudicatario, si specifica quanto segue:

- i moduli forniti in un sub-lotto, indipendentemente dalla posizione in graduatoria ricoperta dal fornitore in ciascun sub-lotto, vanno ad erodere la capacità massima di consegna offerta anche negli altri sub-lotti;

- qualora l'aggiudicatario in questione sia in grado di soddisfare con la propria capacità massima di consegna offerta il fabbisogno di campi standard di tutti i sub-lotti, fornirà il quantitativo necessario per tutti i sub-lotti nell'ordine di graduatoria di ciascun sub-lotto e al relativo prezzo offerto;
- qualora, invece, il predetto aggiudicatario non fosse in grado di soddisfare totalmente il fabbisogno complessivo di campi standard per tutti i sub-lotti, le modalità di erogazione della fornitura saranno demandate alla discrezionalità della Protezione Civile, che valuterà le esigenze legate allo specifico evento. In particolare la Protezione Civile potrà richiedere all'aggiudicatario di fornire i campi prioritariamente su un sub-lotto rispetto all'altro sulla base delle opportune valutazioni del caso di specie (quali ad esempio le specifiche urgenze ed emergenze territoriali, l'eventuale assenza di ulteriori aggiudicatari in graduatoria su un sub-lotto, la riduzione del numero di Fornitori impegnati su determinate aree e/o tutte le possibili casistiche che potrebbero verificarsi) e, analogamente, potrà modulare il quantitativo di campi da fornire su ciascun sub-lotto sempre sulla base delle richiamate valutazioni.

Resta inteso che il prezzo dei campi forniti sarà quello riferito al singolo sub-lotto geografico.

Per quanto riguarda la tempistica di consegna dei campi prevista nella tabella 1 di cui al capitolo 4, relativamente alla soluzione *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"*, si precisa che, qualora l'area di installazione dei campi necessitasse di opere strutturali di particolare complessità realizzativa (ad esempio muri di contenimento), il Fornitore e il RUP concorderanno tempistiche adeguate alle lavorazioni da eseguire, ulteriori rispetto ai 30 giorni previsti nella summenzionata tabella.

Nel caso in cui, per lo stesso sub-lotto, ci fossero più ODA emessi da Amministrazioni diverse, gli stessi seguiranno l'ordine temporale di emissione, ai fini dello scorrimento della graduatoria in base ai prezzi e alle capacità massime di consegna offerte dagli operatori in fase di gara.

Qualora al primo scorrimento della graduatoria il fabbisogno risulti soddisfatto da un numero di aggiudicatari inferiori al numero totale dei presenti in graduatoria, il meccanismo a cascata resta attivo per nuovi eventi emergenziali che dovessero verificarsi durante la durata dell'Accordo Quadro e quindi i primi Ordini di Acquisto del nuovo evento saranno rivolti al/ai Fornitore/i che non ha/hanno esaurito e/o eseguito il quantitativo minimo di consegna nel precedente evento.

Si precisa che l'Ordine di Acquisto non indicherà il numero di campi da realizzare bensì il numero di persone che devono trovare accoglienza nei campi/blocchi e il Fornitore progetterà il Layout in base alle dimensioni delle aree assegnate e alle informazioni fornite.

Di seguito si riportano alcuni esempi numerici per illustrare il funzionamento del meccanismo a cascata sopra indicato per l'emissione del/degli Ordine/i di Acquisto. Negli esempi riportati sono stati considerati *"solo noleggio campo/blocchi unifamiliari"*, ma il meccanismo è valido anche in caso di *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"* (cfr. par. 3.3).

IPOTESI: Supponiamo che il numero di aggiudicatari N sia pari a 5 e che, per ognuno, la relativa "capacità massima di consegna" dichiarata in fase di gara sia quella rappresentata nella seguente tabella.

Graduatoria aggiudicatari	Capacità massima di consegna offerta	Quantitativo minimo prescritto	Capacità di consegna aggiuntiva al quantitativo minimo prescritto
1°	7	2	5
2°	4	2	2
3°	6	2	4
4°	5	2	3
5°	6	2	4

ESEMPIO 1

Consideriamo un evento emergenziale nel quale siano necessari campi per dare alloggio a **160 persone**, equivalenti, pertanto, a non meno di **4 campi standard**.

1. Primo e unico scorrimento della graduatoria

L'ODA sarà emesso solo per i primi due Fornitori in graduatoria: in particolare il primo aggiudicatario fornirà due campi standard mentre il secondo aggiudicatario un campo standard e un campo da 38 persone.

ESEMPIO 2

Consideriamo un evento emergenziale nel quale siano necessari campi per dare alloggio a **900 persone**, equivalenti, pertanto, a non meno di **21 campi standard + altre 18 persone**.

1. Primo scorrimento della graduatoria

Si procederà ad emettere l'ODA per la quantità minima prescritta (2 campi) a cascata partendo dal primo in graduatoria fino ad arrivare all'ultimo arrivando così ad ordinare complessivamente **2 x 5 = 10 campi**.

2. Secondo scorrimento della graduatoria

Non essendo la quantità minima complessiva di tutti gli aggiudicatari sufficiente a soddisfare il fabbisogno totale (**21 campi standard + 18 persone**), si ricomincerà a scorrere la graduatoria al fine di ordinare i rimanenti 11 campi necessari, a partire dal primo aggiudicatario emettendo gli Ordini di Acquisto secondo il meccanismo a cascata in funzione della capacità di consegna aggiuntiva dichiarata in fase di gara.

Nel dettaglio:

- il primo in graduatoria fornirà 5 campi
- il secondo in graduatoria fornirà 2 campi
- il terzo in graduatoria fornirà 4 campi

Per la sistemazione delle ulteriori 18 persone, l'Amministrazione potrà rivolgersi al primo in graduatoria.

7.2.2 Ordine Preliminare di Acquisto (OPA)

L'Ordine Preliminare di Acquisto (OPA), che potrà essere emesso solo una volta ricevuta l'autorizzazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile, costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione formalizza il proprio interesse alla fruizione dell'Accordo Quadro. L'OPA dovrà essere compilato secondo il modello di cui all' Appendice 4 - Modello Ordine Preliminare di Acquisto del presente Capitolato Tecnico.

Contestualmente alla stipula dell'Accordo Quadro, il Fornitore indica l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata per la ricezione degli Ordini Preliminari di Acquisto e il nominativo del Responsabile della Fornitura, nonché i suoi riferimenti telefonici, con reperibilità h24.

L'OPA deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

1. il nominativo del Responsabile Unico di Progetto dell'Accordo Quadro, il nominativo del Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura, del Direttore dell'Esecuzione e del Direttore dei Lavori (quest'ultimo ove previsto) con indicazione dei rispettivi recapiti (cellulare, posta elettronica certificata);
2. il nominativo del Referente locale dell'Amministrazione (ove previsto) con indicazione dei recapiti (cellulare, posta elettronica certificata)
3. il nominativo e i recapiti della persona indicata come punto di contatto (cellulare, email);
4. la data e il luogo di sopralluogo delle aree destinate ad accogliere i campi/blocchi; tale data non potrà essere inferiore alle 48 ore dall'emissione dell'OPA;
5. la tipologia di noleggio: *"solo noleggio campo/blocchi unifamiliari"* oppure *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"*, secondo quanto descritto al par. 3.3;
6. la tipologia di sistemazione richiesta (campi o blocchi unifamiliari) secondo quanto descritto al capitolo 3;
7. la destinazione d'uso (abitativo/ufficio);
8. il numero di persone da alloggiare nei campi/blocchi unifamiliari, suddiviso in uomini/donne;
9. il numero di camere singole, doppie, triple per campo/blocco;
10. le dimensioni di massima dell'area/delle aree di sedime (superficie, larghezza e lunghezza);
11. se richiesto il *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"*, l'ubicazione e le distanze dei sottoservizi a cui il campo dovrà allacciarsi;
12. (se già in possesso dell'Amministrazione) il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dal Fornitore e la documentazione urbanistica, infrastrutturale e tecnica di legge in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna al Fornitore, il quale dovrà tenerne conto nell'elaborazione del layout dell'insediamento di ciascuna area e del successivo eventuale progetto, se richiesto il *"noleggio campi/blocchi unifamiliari chiavi in mano"*;
13. la durata del noleggio;
14. le modalità e termini di pagamento, nel rispetto della normativa vigente;
15. l'eventuale presenza di più operatori economici nella stessa area. In caso di più Ordini insistenti sulla stessa area rivolti a fornitori diversi, l'eventuale realizzazione di opere comuni (ad esempio per i tratti comuni di sottoservizi), sarà affidata al Fornitore meglio posizionato in graduatoria.
16. le eventuali personalizzazioni richieste dall'Amministrazione.

Ricevuto l'OPA, il Fornitore, entro 12 ore dalla ricezione via PEC, dovrà sottoscrivere e accettare lo stesso inviandolo all'Amministrazione firmato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dall'Amministrazione stessa, pena l'applicazione della penale n. 3 di cui al successivo capitolo 12.

In caso di mancato riscontro all'OPA nel termine massimo di 12 ore, l'Amministrazione si riserva di emettere un nuovo OPA nei confronti dell'Operatore Economico che segue nella "graduatoria" per il sub-lotto geografico di riferimento, in sostituzione del precedente OPA, **che deve intendersi risolto**.

Copia dell'OPA dovrà essere inviata anche al RUP dell'Accordo Quadro (i cui riferimenti saranno presenti anche nell'OPA), **il quale monitora e coordina tutti gli OPA e gli Ordini di Acquisto** (cfr. par. 7.2.2 e 7.2.6) **in relazione al massimale eroso, alle graduatorie e alle quantità offerte dagli Operatori Economici in fase di gara.**

7.2.3 Sopralluogo e consegna delle aree

Il Fornitore, una volta sottoscritto e inviato all'Amministrazione l'OPA, dovrà effettuare il sopralluogo sulle aree di sedime individuate per la realizzazione dei campi/blocchi unifamiliari entro 48 ore dalla ricezione dello stesso, pena l'applicazione della penale n. 4 di cui al successivo capitolo 12.

La data e il luogo per l'effettuazione del sopralluogo saranno indicate dall'Amministrazione all'interno dell'OPA. In caso di mancata effettuazione del sopralluogo nel giorno e nell'orario indicato dall'Amministrazione nell'OPA, la stessa, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di non dar seguito all'OPA se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

Durante il sopralluogo l'Operatore Economico deve prendere conoscenza delle aree e individuare tutti i dati necessari alla redazione del layout del campo/blocchi unifamiliari, con indicazione dei relativi arredi che saranno forniti dall'Aggiudicatario/i del lotto 2 – sub lotti 2A-2B-2C-2D, del Quadro Economico della Fornitura e del Quadro Economico complessivo.

Contestualmente al sopralluogo, l'Amministrazione consegnerà le aree di sedime per l'insediamento dei campi al Fornitore con la sottoscrizione del "Verbale di Consegna delle aree" che rappresenta il documento con il quale il Fornitore dà l'avvio alle attività. È stabilito che su ciascuna area per l'insediamento dei campi potrà operare unicamente il Fornitore assegnatario della stessa. Inoltre, è bene precisare che le aree assegnate ad un medesimo Fornitore potranno essere anche frammentate e distanti fra loro.

Il "Verbale di Consegna delle aree" rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico l'area per l'eventuale progettazione ed esecuzione dei lavori, la fornitura dei campi e dei servizi ad essa connessi.

Qualora le aree assegnate ad un medesimo Fornitore siano molteplici, e la loro consegna sia contestuale, si potrà procedere con la redazione di un verbale unico per tutte le aree.

Il "Verbale di Consegna delle aree" deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

- se non già consegnati con l'OPA, il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dal Fornitore. Questa sezione contiene anche l'elenco della documentazione urbanistica, infrastrutturale e tecnica di legge, se in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna al Fornitore, il quale dovrà tenerne conto nell'elaborazione del layout del campo e dell'eventuale progetto esecutivo di urbanizzazione e sistemazione di ciascuna area;

- l'organizzazione e le modalità di interfacciamento, ovvero l'indicazione delle figure professionali che costituiranno i referenti per il Fornitore e per l'Amministrazione;
- eventuali contestazioni motivate da parte del Fornitore, relativamente allo stato delle aree, che possono ostacolare l'avvio delle attività e la conclusione della fornitura nei termini utili contrattuali. Il Fornitore che intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, è tenuto a formulare esplicita contestazione in questa sede, a pena di decadenza;
- l'eventuale presenza di ulteriori Fornitori operanti nell'area consegnata e/o nelle sue adiacenze.

Il Verbale sarà redatto in duplice copia, firmato dal Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura per l'Amministrazione e dal Responsabile della Fornitura per il Fornitore contestualmente al sopralluogo. Qualora il Fornitore debba procedere con l'installazione dei campi/blocchi unifamiliari in aree diverse e/o in tempi diversi, il Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura potrà indicare i dettagli dei quantitativi e le date in uno o più verbali.

7.2.4 Layout, Cronoprogramma e Schema riepilogativo

Entro 24 ore dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna delle aree, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al successivo capitolo 12, il Fornitore dovrà consegnare:

- il layout che rappresenti la distribuzione planimetrica dei moduli prefabbricati costituenti il campo con le relative dimensioni, destinazioni d'uso e/o dei blocchi unifamiliari, con indicazione dei relativi arredi che saranno forniti dall'Aggiudicatario/i del lotto 2 – sub lotti 2A-2B-2C-2D, con il dettaglio minimo presente nelle Appendici 1, 2 e 3 al presente Capitolato Tecnico;
- il cronoprogramma relativo alle tempistiche di consegna dei campi/blocchi unifamiliari. Il documento dovrà contenere la pianificazione su base giornaliera delle consegne previste per ciascuna area assegnata;
- uno schema riepilogativo contenente:
 - l'esatto quantitativo di moduli prefabbricati che costituiscono i campi/blocchi unifamiliari da fornire, suddiviso per tipologia;
 - il numero di persone da alloggiare, suddiviso in stanze singole, doppie e triple;
 - ogni altra informazione espressamente richiesta dall'Amministrazione nell'OPA.
- il curriculum vitae del Progettista, del Direttore di cantiere e del Capocantiere da cui si evinca chiaramente e inequivocabilmente il possesso delle competenze professionali e degli eventuali requisiti tecnici migliorativi in conformità con l'offerta tecnica presentata.

per sottoporli all'Amministrazione, che dovrà approvarli, sentito il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite del RUP dell'Accordo Quadro, o potrà comunque chiedere modifiche o integrazioni entro le successive 24 ore. Il nuovo termine per la consegna dei documenti modificati o integrati è di 24 ore, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al successivo capitolo 12. L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva la facoltà di non dare seguito all'OPA se il ritardo nella consegna si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

Il cronoprogramma andrà aggiornato in caso di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione prevista e/o approvazione di Acquisto successivo all'Ordine di Acquisto (cfr. par. 7.2.7) e consegnato al Direttore dell'Esecuzione per la necessaria approvazione, salvo diversi accordi tra le parti.

Si precisa che il Fornitore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione delle somme anticipate, se l'esecuzione della/e prestazione/i, non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo il cronoprogramma concordato. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La comunicazione dell'avvenuta approvazione dei documenti sopra riportati sarà trasmessa al Fornitore via pec.

7.2.5 Progetto esecutivo

A seguito dell'approvazione del Layout e degli elaborati di cui al precedente paragrafo, il Fornitore provvede alla redazione del progetto esecutivo che dovrà consegnare nei termini di seguito indicati, pena l'applicazione della penale n. 6 di cui al successivo capitolo 12:

- nel caso *“solo noleggio campo/blocchi unifamiliari”*, entro 3 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del Layout, compresi i festivi;
- nel caso *“noleggio campo/blocchi unifamiliari chiavi in mano”*, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del Layout, compresi i festivi.

L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di non dar seguito all'OPA se il ritardo nella consegna si protrarrà oltre un termine che la stessa dovesse ritenere incompatibile con le esigenze di tempestività legate alla situazione di emergenza in corso.

Il progetto esecutivo è costituito dalla seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e sistemazione dell'area (relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico);
2. Progetto esecutivo delle opere di fondazione, corredato da relazione geologica/geotecnica, relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico;
3. Progetto esecutivo del campo, comprensivo di tettoia e di eventuale scala (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico);
4. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
5. Cronoprogramma esecutivo delle attività;
6. Quadro economico di Fornitura, come da tabella seguente:

Quadro Economico di Fornitura				
OPZIONE SOLO NOLEGGIO				
A	B	C	D	E
Tipologia di moduli	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad o €/mq)	Mesi di noleggio (n)	Importo (BxCxD) (€)
Modulo dormitorio, refettorio, lavanderia, area comune/ufficio. (unità di misura: cad)				

Modulo servizi igienici. (unità di misura: cad)				
Modulo servizi igienici disabili. (unità di misura: cad).				
Modulo Corridoio. (unità di misura: mq)				
Modulo scala (solo in caso di ufficio a due piani). (unità di misura: cad).				
Modulo "blocco" con servizi igienici e punto cottura. (unità di misura: cad).				
Totale noleggio				

Importo Progettazione <i>(solo nel caso di "noleggio campo/blocchi unifamiliari chiavi in mano")</i>	
Importo Lavori <i>(solo nel caso di "noleggio campo/blocchi unifamiliari chiavi in mano")</i>	
Importo smontaggio	

Oneri della sicurezza da PSC	
------------------------------	--

TOTALE	
---------------	--

7. Quadro economico complessivo, come da tabelle seguenti:

a. QUADRO ECONOMICO		Somme imputabili all'AQ (Si_a)
a1	Allestimento e noleggio chiavi in mano	
a2	Lavori ed opere di fondazione	
a2.1	<i>S.03 - Strutture (A) – opere di fondazione</i>	
a2.2	<i>V.02 (Viabilità ordinaria) - Opere di urbanizzazione e sistemazione esterna</i>	
a2.3	<i>I.01 (Impianti meccanici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)</i>	
a2.4	<i>I.03 (Impianti elettrici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)</i>	
a3	Importo disallestimento	
a4	Riscatto	
a5	Oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso	

Classificazione Consip: Ambito Pubblico

Gara a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro avente ad oggetto il servizio di noleggio/fornitura di moduli prefabbricati e accessori per l'assistenza della popolazione in caso di eventi emergenziali per conto della Protezione Civile – ID 2813
Capitolato Tecnico - Lotto 1 - Noleggio di campi ad uso abitativo/ufficio e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo.

a6	Progettazione	
Totale SI _a		

b. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		Somme imputabili all'AQ (SI _b)	Somme non imputabili all'AQ (SNI _b)
b1	Imprevisti (7%)		
b2	Iva allestimento, noleggio e disallestimento (22%)		
b3	Iva lavori (22%)		
b4	Iva progettazione (22%)		
b5	Cassa previdenziale (4%)		
b6	Oneri allacciamenti		
b7	Incentivi (2%)		
b8	Oneri CPI		
Totale Somme a disposizione (SI _b)			
Totale Somme a disposizione (SNI _b)			
Totale Somme a disposizione (SI _b +SNI _b)			

Totale (SI _a +SI _b)	Totale SNI _b

TOTALE COMPLESSIVO (SI _a +SI _b +SNI _b)

Nel caso di “solo noleggio campo/blocchi unifamiliari”, il progetto dovrà contenere **solo i documenti di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 7.**

La consegna del progetto esecutivo deve avvenire mediante apposita nota contenente l'elenco degli elaborati allegati.

La verifica e la validazione del progetto esecutivo da parte del RUP o di una struttura stabile a supporto dei RUP, nonché l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, ovvero la richiesta di modifiche o integrazioni, dovranno avvenire entro il termine massimo di 48 ore. In quest'ultimo caso, l'Amministrazione fisserà un nuovo termine pari a 48 ore per la consegna del progetto modificato/integrato, che il fornitore dovrà rispettare pena l'applicazione della penale n. 6 di cui al successivo capitolo 12 L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare seguito all'OPA se il ritardo nella consegna del progetto si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

L'Amministrazione provvede quindi, tramite nota formale e sentito il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite del RUP dell'Accordo Quadro, ad approvare gli elaborati progettuali di cui al precedente punto elenco ovvero a richiedere modifiche e/o integrazioni. In caso di approvazione, tale nota formale conterrà l'importo della garanzia definitiva calcolato secondo quanto previsto al par. 22.1 del Capitolato D'Oneri.

Il progetto esecutivo, una volta approvato, anche se non formalmente allegato allo stesso, diventa parte integrante dell'Ordine di Acquisto (cfr. par. 7.2.6).

Il progettista, ove previsto dalla normativa vigente, predisporrà la documentazione necessaria per lo svolgimento dei controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011.

7.2.6 Ordine di Acquisto (ODA)

L'Ordine di Acquisto (ODA) costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione affida le attività e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione e il Fornitore.

All'Ordine di Acquisto – compilato dall'Amministrazione a sistema sulla piattaforma www.acquistinretepa.it – **deve essere obbligatoriamente allegato:**

- l'OPA (cfr. par. 7.2.2), compilato secondo il modello di cui all'Appendice 4, compresa l'autorizzazione formale da parte del Dipartimento di Protezione Civile all'emissione dello stesso;
- la nota formale di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi allegati.

7.2.7 Variazioni all'ODA - Acquisto successivo

Nel corso della durata dell'Ordine di Acquisto, l'Amministrazione si riserva la facoltà, previa autorizzazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile, di introdurre modifiche/aggiornamenti che non alterino la natura delle prestazioni richieste con l'Ordine di Acquisto originario e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico, Offerta Tecnica del Fornitore e al Contratto, senza che il Fornitore possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi oltre quelli previsti contrattualmente.

La formalizzazione delle variazioni avviene con la redazione di un "Acquisto successivo" all'Ordine di Acquisto e diventa parte integrante dell'Ordine stesso.

All'Acquisto successivo – compilato secondo il Modello di cui all'Appendice 5 e inviato via pec al Fornitore, – deve essere obbligatoriamente allegata la nota formale di approvazione dell'Acquisto successivo da parte del Responsabile Unico di Progetto per l'Accordo Quadro.

L'Ordine di Acquisto deve essere aggiornato a cura dell'Amministrazione, tramite emissione di Acquisto successivo, nei seguenti casi:

- variazione delle tempistiche concordate nell'ODA, sempre nel rispetto delle tempistiche minime di cui al capitolo 4 e seguenti;
- variazione della durata iniziale di noleggio. Qualora la durata del noleggio dovesse essere prorogata verrà richiesta una variazione della garanzia definitiva inizialmente prestata in proporzione alla nuova durata contrattuale;
- variazioni dell'importo dei lavori stimato nel Quadro Economico di Fornitura e/o nel Quadro economico complessivo (cfr. paragrafo 7.2.5);

- ogni altra modifica nei termini di cui sopra che si renda necessaria in corso di esecuzione del contratto sulla base delle esigenze riscontrate dall'Amministrazione (per es. in caso di esercizio della facoltà di riscatto, smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati);
- variazione delle tempistiche di realizzazione rispetto ai termini indicati nel cronoprogramma.

L'Acquisto successivo non potrà essere utilizzato per aumentare le quantità richieste, perché in tal caso dovrà essere emesso un nuovo ODA.

Le variazioni previste nell'Acquisto successivo comportano altresì l'aggiornamento, a cura dell'Operatore Economico, dei Quadri Economici e del cronoprogramma (cfr.par.7.2.4 e 7.2.5), che devono essere successivamente sottoposti per accettazione alla firma dell'Amministrazione.

7.2.8 Ricezione ed accettazione/rifiuto dell'ordine di acquisto e dell'acquisto successivo

La ricezione e accettazione/rifiuto degli Ordini di Acquisto avviene tramite la piattaforma www.acquistinretepa.it mentre quella degli Acquisti successivi tramite pec.

Ricevuto l'ODA/Acquisto successivo, il Fornitore dovrà:

- per l'ODA entro 24 h;
- per l'Acquisto successivo entro 48 h

tramite la suddetta piattaforma per l'ODA o tramite pec per l'Acquisto successivo:

- a) accettare l'ODA/Acquisto successivo e avviare la procedura di consegna;
ovvero
- b) rifiutare l'ODA/Acquisto successivo.

pena l'applicazione della penale n. 3 di cui al successivo Capitolo 12.

In entrambi i casi il Fornitore è tenuto ad inviare l'Ordine di acquisto/Acquisto successivo anche al Dipartimento della Protezione Civile, via pec, contestualmente all'accettazione/rifiuto dello stesso.

In particolare, dall'accettazione dell'ODA decorrono i termini di consegna di cui al paragrafo 4 e dei documenti di cui al paragrafo 22 del Capitolato d'Oneri (garanzia definitiva e copertura assicurativa).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare seguito all'ODA se il ritardo nell'accettazione si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

Con riferimento al caso a), il Fornitore che accetta l'ODA/Acquisto successivo si vincola all'erogazione del servizio alle condizioni di cui all'ODA medesimo e dei relativi allegati, che ne sono parte integrante, e nei termini riportati al capitolo 4. Una volta accettato l'ODA questo diviene vincolante per le parti.

Con riferimento al caso b), ossia nel caso di rifiuto dell'ODA/Acquisto successivo senza giusta motivazione da parte del Fornitore, l'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto dell'ODA, come previsto all'art. 14 dello Schema di Accordo Quadro.

Rimane inteso che nelle ipotesi di mancato rispetto del termine fissato per rispondere all'ODA, l'Amministrazione emetterà, previa autorizzazione del Dipartimento della Protezione Civile, un nuovo ODA nei confronti del Fornitore che segue nella "graduatoria" per il sub-lotto di riferimento.

7.2.9 Termini per l'esecuzione degli ordini di acquisto

Il Fornitore provvede a consegnare i campi/blocchi unifamiliari così come riportato nell'Ordine di Acquisto e nei successivi Layout e progetto esecutivo secondo le tempistiche di cui al capitolo 4 del presente Capitolato Tecnico. Il mancato rispetto dei termini di consegna del campo ultimato, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore, comporterà l'applicazione della penale n. 7 di cui al successivo capitolo 12. L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di risolvere l'ODA se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

7.2.10 Consegna dei campi

La consegna dei campi s'intende comprensiva di tutti i servizi di cui al capitolo 3 e di quanto indicato nell'ODA.

I termini di consegna indicati si intendono inderogabili, fatte salve le eventuali proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per cause di forza maggiore o comunque per eventi in alcun modo imputabili al Fornitore. Il Fornitore è comunque tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale presenza di impedimenti e criticità che possano ostacolare la fornitura entro i termini indicati di cui al precedente paragrafo 7.2.9. Le tempistiche di consegna dei moduli prefabbricati sono dettagliate, comunque entro i termini massimi previsti al capitolo 4, nell'apposito cronoprogramma di cui al paragrafo 7.2.4 che il Fornitore avrà redatto per ciascuna area assegnata. Per il rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, è possibile svolgere le attività inerenti l'appalto anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h24 organizzate anche su più turni, senza oneri aggiuntivi. Le lavorazioni su tre turni devono essere comunicate al Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura.

Le forniture oggetto del presente Capitolato Tecnico possono essere sospese, per causa di forza maggiore, e comunque solo a seguito di preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione/Direttore dei lavori cui compete la relativa autorizzazione. Al di fuori di tale ipotesi, non è consentita alcuna sospensione delle attività da parte del Fornitore, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione. In ogni caso, le attività devono essere immediatamente riprese al cessare delle predette condizioni.

Ultimata la consegna e l'installazione dei moduli prefabbricati entro i termini utili precedentemente indicati, il Fornitore dovrà comunicare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione la conclusione delle attività per dare avvio alla fase di collaudo.

7.2.11 Collaudo e Verifiche di Conformità

Pur non trattandosi di edifici di nuova costruzione, ai sensi di quanto disposto dal DL 9 agosto 2022 n. 115 art. 33 bis («Misure urgenti di semplificazione e accelerazione per la fornitura di soluzioni temporanee di emergenza per esigenze abitative, didattiche, civili, sociali, religiose, economico-produttive e commerciali», convertito con legge n. 142 del 21

settembre 2022), le strutture realizzate dovranno essere sottoposte a collaudo statico (tettoia ed eventuale scala) e tecnico-amministrativo in corso d'opera, oltreché funzionale degli impianti, con oneri a carico dell'Amministrazione, non incidenti sul massimale.

All'Amministrazione spetterà anche la nomina del/dei Collaudatori. Il Dipartimento della Protezione Civile avrà facoltà di indicare il nominativo di almeno uno dei Collaudatori per ciascuno degli interventi che si realizzeranno. Pertanto, l'Amministrazione, prima di affidare gli incarichi di collaudo, avrà l'obbligo di verificare con il Dipartimento la volontà o meno di esercitare tale facoltà.

Ricevuta la comunicazione di ultimata consegna del/i campo/i (opere di urbanizzazione, sistemazione dell'area e montaggio dei moduli prefabbricati) da parte del Fornitore, il Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura controllerà l'esecuzione delle prestazioni contrattuali congiuntamente al Direttore dei Lavori, ove presente, e al Direttore dell'Esecuzione del contratto per i servizi e forniture al fine di certificare che l'oggetto del contratto - in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative - sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni dell'Accordo Quadro e dei suoi allegati, nonché dell'Ordine di Acquisto.

Durante i controlli, il Fornitore ha l'obbligo di collaborare con il personale dell'Amministrazione addetto al controllo, fornendo dati e informazioni, tutte le attività si svolgeranno in contraddittorio tra le parti.

Al termine del collaudo/verifica di conformità deve essere redatto apposito verbale controfirmato da ambo le parti. La durata del noleggio decorrerà effettivamente dalla data di rilascio del certificato di collaudo tecnico amministrativo (ovvero dalla data del certificato di collaudo statico, qualora quest'ultimo costituisca il presupposto per l'utilizzo anticipato della struttura).

Nel caso in cui siano rilevate irregolarità si procederà a riportarle nell'apposito Verbale e l'attività di collaudo/verifica di conformità potrà essere interrotta fino al momento in cui il Fornitore avrà provveduto a rimuovere le irregolarità riscontrate consentendo in tal modo la ripresa delle attività di verifica.

Qualora la non conformità rilevata non comprometta l'utilizzo dei moduli prefabbricati e degli impianti ivi presenti, il Fornitore dovrà provvedere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, all'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di verifica, secondo i tempi di ripristino indicati dall'Amministrazione, pena l'applicazione della penale n. 8 di cui al successivo capitolo 12 e l'Amministrazione potrà, a sua discrezione, decidere di accettare con riserva il modulo prefabbricato non conforme e utilizzarlo comunque sino alla sostituzione dello stesso. Resta inteso che in tale ultima casistica, il noleggio decorrerà dalla data di accettazione con riserva.

Qualora, invece, la non conformità rilevata non consenta l'utilizzo anche di solo un modulo prefabbricato o degli impianti ivi presenti, lo stesso sarà considerato come non consegnato e la penale prevista per ritardi della consegna sarà applicata dall'accertamento di non conformità sino alla data in cui le problematiche emerse saranno state definitivamente risolte.

Ai fini delle operazioni di collaudo il Fornitore deve, inoltre, consegnare tre copie cartacee e una copia in formato digitale, con firma PADeS, della documentazione relativa alle istruzioni di utilizzo e manutenzione dei moduli prefabbricati, di tutti gli impianti e degli accessori, per ciascuna tipologia di modulo, e le certificazioni di cui al capitolo 10. Il Fornitore dovrà altresì consegnare il progetto esecutivo, di cui al paragrafo 7.2.5, in formato editabile.

Si precisa che le spese per eventuali prove richieste dall'Amministrazione per le attività di collaudo sono a carico del Fornitore.

7.2.12 Ritiro dei moduli prefabbricati

La fine del servizio di noleggio sarà comunicata al Fornitore con un preavviso di 15 giorni. L'area dovrà essere liberata entro i tempi che saranno concordati con l'Amministrazione, pena l'applicazione della penale n. 9 di cui al successivo capitolo 12; tuttavia nell'ipotesi in cui i moduli prefabbricati non fossero rimossi nei termini indicati, non sarà riconosciuto al Fornitore alcun corrispettivo ulteriore a titolo di noleggio per il maggior tempo di giacenza in situ delle strutture. All'atto del ritiro dei moduli prefabbricati verrà redatto un verbale di riconsegna degli stessi.

Le operazioni di carico dei moduli prefabbricati dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza per il personale addetto e per i terzi, attuando tutte le misure di protezione e le cautele previste dalla legge.

Qualora fosse richiesto dall'Amministrazione, il Fornitore sarà chiamato a ripristinare le aree nella condizione *ex-ante* la realizzazione dei campi/blocchi unifamiliari o comunque secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione stessa. Tali lavori saranno remunerati a misura applicando alle lavorazioni effettuate i prezzi regionali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale/ Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione vigenti alla data di presentazione delle offerte, ribassati dall'Operatore Economico in fase di gara (rif. par.11.2).

8 SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI PREFABBRICATI

I campi/blocchi unifamiliari, realizzati con i moduli prefabbricati, dovranno garantire la rispondenza alla normativa vigente rispettando in particolare:

- D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i. – Norme tecniche per le costruzioni;
- Sicurezza antisismica, secondo le NTC 2018 e applicativi regionali nonché altre eventuali normative vigenti in materia;
- Sicurezza degli impianti, secondo il D.M. 37/2008 e s.m.i. e ed altre eventuali normative vigenti in materia;
- Sicurezza dei luoghi di lavoro, secondo il D.M. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. ed altre eventuali normative vigenti in materia;
- Eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 e s.m.i.;
- Rispondenza alla normativa per la zona climatica relativa al sito ove è prevista la realizzazione del/i campo/i e/o blocchi, ai sensi del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 "Individuazione della zona climatica e dei gradi giorno" e s.m.i., considerando le seguenti macro-aree:
 - Clima MITE: zone climatiche A, B, C fino a 1400 GG;
 - Clima INTERMEDIO: zone climatiche D, E da 1401 a 3000 GG;
 - Clima FREDDO: zona climatica F da 3001 GG.
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" e s.m.i.;

La disciplina introdotta con il DL n. 115/2022 prevede che le soluzioni temporanee di emergenza non costituiscano edifici di nuova costruzione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"

e s.m.i. Pertanto, non sussiste l'obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

8.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a moduli prefabbricati di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, zincato e/o verniciato, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il modulo prefabbricato deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

8.2 PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di:

- 2 kN/m² per i moduli uso ufficio/dormitorio, uso servizi igienici e blocchi unifamiliari con servizi igienici e punto cottura;
- 3 kN/m² per i moduli uso corridoio;
- 4 kN/m² per i moduli uso area comune/refettorio e uso lavanderia.

8.3 COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.4 PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

Per i moduli uso servizi igienici, le pareti divisorie interne sono costituite da pannelli sandwich o in laminato stratificato, di adeguata resistenza alla corrosione anche dai prodotti per la pulizia. Tali pareti devono essere opportunamente raccordate al pavimento con un profilo adeguato a smussare gli spigoli, al fine di facilitare le operazioni di pulizia.

8.5 INFISSI

MODULO USO DORMITORIO/UFFICIO

- Porta (dimensione minima luce L 800 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno;
 - a richiesta dell'Amministrazione, in relazione all'accesso di disabili, il Fornitore dovrà fornire la porta con dimensione minima di luce L 900 x H 2.000 mm.
- Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del modulo):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetrocamera min 4/6/4 o vetri doppi;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
 - tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

MODULO USO CORRIDOIO

- Porta, laddove prevista (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno con maniglione antipanico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.
- Finestra, laddove prevista (min L. 650 x H 700 mm):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
 - tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

MODULO USO AREA COMUNE/REFETTORIO

- Porta (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, con maniglione antipánico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.
- Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del modulo):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

MODULO USO UNIFAMILIARE CON SERVIZI IGIENICI E PUNTO COTTURA (BLOCCHI)

- Porta (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno;
- Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del modulo):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetrocamera min 4/6/4 o vetri doppi;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

Il locale servizi igienici dovrà essere dotato di finestra a vasistas di dimensione minima pari a 1/8 del locale.

MODULO USO SERVIZI IGIENICI

- Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno o l'interno, con pannello pieno.
- Porta interna (dimensione minima luce L 700 x H 2.000 mm):
 - realizzata in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, con pannello pieno;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma.

La finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 600x H. 700 mm) sarà realizzata con telaio in alluminio o PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

MODULO USO SERVIZI IGIENICI DISABILI

- Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - dotata di maniglione fisso mm 600;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno.

La finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 500 x H. 500 mm) sarà realizzata con telaio in alluminio PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

MODULO USO LAVANDERIA

- Porta (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno.
- Finestra (dimensione minima telaio finestra standard L 800 x H 700 mm):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri opachi semidoppi o a camera;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, vetratura apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole.
- Portelloni: necessari per la manutenzione delle macchine; durante l'apertura dovranno limitare l'ingombro a 90 cm per eventuale presenza di altri moduli in prossimità.

8.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese (di cui almeno una schuko nei moduli a uso dormitorio), le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali.

- modulo uso dormitorio/ufficio: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 3 singole 10/16A.
- modulo uso corridoio: Il numero minimo di plafoniere è pari a 1, IP65 da 36W. Almeno ogni 12 metri lineari di corridoio il numero minimo di prese è pari a 1 presa singola 10/16A.
- modulo uso area comune/refettorio: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.
- modulo uso blocco unifamiliare: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.
- modulo uso servizi igienici: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.

- modulo lavanderia: due plafoniere IP65 da 36W, una per locale. Ai fini del funzionamento delle macchine installate, il modulo lavanderia dovrà prevedere un punto di arrivo dell'energia elettrica di potenza pari a 35 KW.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti.

- Il modulo deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.
- La potenza totale installata per il modulo servizi igienici completo degli accessori deve essere tale da non superare 8kW, tenuto conto di eventuali fattori di utilizzazione e l'uso intensivo dei servizi.
- Altresì l'impianto elettrico degli spazi connettivi e delle aree comuni deve essere dotato di illuminazione di emergenza, secondo la normativa vigente.
- Inoltre, ciascuna porta di ingresso/uscita degli spazi connettivi e delle aree comuni dovrà essere dotata di plafoniera IP65.
- Nel locale refettorio, al fine di utilizzare le piastre elettriche del piano cottura, devono essere inserite 2 prese schuco.
- Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.

8.7 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Lo/gli scaldacqua deve/devono avere capacità complessiva diversa in base alle varianti in cui possono essere realizzati i moduli uso servizi igienici (cfr. par. 8.11.4) ed in particolare:

- per la variante di modulo A: n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per area wc e n. 1 scaldacqua di almeno 100 litri per area docce;
- per la variante di modulo B: n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per ogni area wc;
- per la variante di modulo C: n. 1 scaldacqua di almeno 100 litri per ogni area docce;
- per la variante di modulo D: n. 1 scaldacqua di almeno 120 litri.

Per i servizi igienici disabili gli scaldacqua devono avere capacità complessiva pari ad almeno 100 litri.

Il modulo uso lavanderia dovrà essere dotato di un punto di scarico a pavimento per le lavatrici con una tubazione in PVC del diametro di 10 cm, posizionato in adiacenza al lato lungo esterno in posizione centrale.

8.8 TETTOIA E PENSILINE

Per i campi è prevista una doppia copertura. I moduli dovranno essere infatti interamente sormontati da una tettoia a doppia falda collegata direttamente alle strutture dei moduli costituita da profilati metallici e pannelli sandwich in lamiera grecata dell'altezza minima di 40 mm con strato isolante da minimo 40 mm, che dovrà sporgere di almeno 30 cm (inclusa grondaia) rispetto al perimetro del campo, al fine di realizzare un tetto ventilato, lasciando

opportunamente scoperte le aree esterne in modo far filtrare la luce naturale dalle finestre. La tettoia ha il triplice scopo di:

1. evitare il ristagno delle acque meteoriche;
2. produrre un maggiore comfort termico derivante dalla ventilazione dell'intercapedine;
3. produrre un maggiore comfort acustico derivante dalla presenza di uno strato che attutisca il rumore derivante dalla caduta delle acque meteoriche.

Inoltre, ciascuna porta di accesso al campo, in corrispondenza dei corridoi, dovrà essere sormontata da una pensilina delle dimensioni minime di 190x95 cm e comunque non inferiori alle dimensioni delle porte e dovrà essere dotata di plafoniera IP65.

8.9 SCALA

In caso di uffici realizzati su due piani dovrà essere prevista una scala di collegamento tra i due livelli.

Tale scala per l'accesso al piano superiore dovrà:

- essere realizzata in acciaio zincato a caldo e conforme alle normative di sicurezza e accessibilità;
- essere composta da una o più rampe, collegate da pianerottoli di riposo e un pianerottolo di accesso al piano superiore;
- avere una larghezza utile delle rampe dovrà essere non inferiore a 1 metro;
- avere l'alzata dei gradini non maggiore di 17 cm e la pedata non inferiore ai 30 cm. I gradini dovranno essere realizzati in grigliato antitacco, fissati alla struttura portante mediante bullonatura;
- avere ringhiere disposte su entrambi i lati delle rampe e dei pianerottoli, di altezza 1100 mm, con corrente superiore, intermedio e bordo fermapiEDE;
- prevedere un corrimano in tubo tondo Ø 42 mm, continuo lungo tutta la scala, compresi i pianerottoli;
- avere un pianerottolo di accesso con:
 - o dimensioni minime: 1000 x 1000 mm.
 - o struttura portante in acciaio zincato, pavimentazione in grigliato antitacco identico ai gradini.
- garantire la portata minima di 500 kg/mq e dovrà essere opportunamente ancorata a terra e alla struttura superiore tramite piastre di base e tasselli chimici o meccanici.

8.10 ALLESTIMENTI INTERNI

8.10.1 Blocchi unifamiliari

I servizi igienici dovranno essere costituiti dai seguenti elementi:

- wc in ceramica;
- lavabo in ceramica sifonato;
- bidet in ceramica;
- piatto doccia in ceramica con porta a soffietto;

- rubinetto monocomando con frangi getto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- specchio infrangibile, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- lampada da bagno sopra lo specchio;
- dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio;
- boiler elettrico capacità 50 lt;
- set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 asciugacapelli elettrici da parete, n.1 portarifiuti con apertura a pedale e n.2 ganci appendiabiti a muro.

Sulla parete divisoria che divide l'ambiente principale dai servizi igienici andrà posizionato, fissandolo adeguatamente per impedirne il ribaltamento, il blocco cucina delle dimensioni massime di 140 cm, che sarà così composto:

- frigorifero specifico da incasso classe A+ con congelatore, posizionato sotto il top;
- pensile con scolapiatti;
- pensile con ripiano per vano dispensa;
- alzatina di altezza di 15 cm;
- mobile sotto top con vano sotto-lavello;
- finitura esterna in resina melamminica idrorepellente;
- piano cottura costituito da 2 piastre elettriche diam. 18 cm 2000 W, diam. 14,5 cm 1500 W;
- lavello in inox con piano gocciolatoio, completo di rubinetto miscelatore;
- zoccolo in PVC.

8.10.2 Moduli servizi igienici

Per l'area wc devono essere presenti i seguenti elementi:

- due lavabi dotati di scarico sifonato (oppure tre lavabi nel caso di variante D – cfr. par. 8.11.4);
- rubinetto monocomando con frangi getto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua per ciascun lavabo;
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- dispenser per sapone liquido per ciascun lavabo;
- lampada da bagno sopra ciascuno specchio;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo;
- un riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente; set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.2 ganci appendiabiti a muro. Si precisa che, laddove il modulo prefabbricato sia provvisto di finestra posizionata su una parete verso l'esterno del campo, non sarà necessario installare l'aspiratore/ventilatore;
- due box wc (oppure tre box wc nel caso di variante D– cfr. par. 8.11.4). Ogni box wc deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere auto chiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Ciascun box

deve essere dotato di wc in ceramica, cassetta dell'acqua a caduta dotata di sistema acquastop, di un portarotolo a parete per carta igienica per rotoli standard, di uno scopino ed un bidoncino per rifiuti.

Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascuna area, deve essere realizzata una finestra vasistas con vetro opaco collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria.

Per l'area docce devono essere presenti i seguenti elementi:

- due lavabi dotati di scarico sifonato;
- rubinetti monocomando con frangi getto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio e dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo;
- riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
- set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.2 asciugacapelli elettrici da parete, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.2 ganci appendiabiti a muro;
- due box doccia. Ogni box doccia deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti o porta a soffietto, con vano superiore aperto, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Ciascun box deve essere dotato di piatto di base realizzato in acciaio inox o materiale plastico stampato con piatto doccia antisdrucchiolo e griglia asportabile. A parete devono essere applicati portasapone, erogatore doccia orientabile con aeratore a basso consumo d'acqua, saliscendi opzionale. Deve essere previsto almeno un gancio appendiabiti per box da posizionare sul lato esterno della parete divisoria del box stesso.

Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascuna area, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria.

8.10.3 Moduli servizi igienici disabili

Il lavabo, con scarico sifonato e bordo sagomato e anatomico, è sospeso da terra per consentire il passaggio delle gambe. Al di sopra è dotato di specchio leggermente inclinato per un migliore utilizzo.

Il wc, vaso in ceramica di tipo agevolato, è dotato di doccetta flessibile con miscelatore accanto alla parete e scarico a parete. Accanto ad esso vi è il portarotolo.

Accanto al wc viene installato un campanello di emergenza collegato a un segnalatore acustico di emergenza.

Il piatto doccia, filo pavimento, ha dimensioni minime pari a mm 800x800, miscelatore acqua calda/fredda, seduta, soffione e portasapone.

In corrispondenza dei sanitari sono montati maniglioni-corrimano orizzontali e verticali e impugnature di sicurezza per permettere i movimenti.

Devono inoltre essere presenti i seguenti elementi:

- rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio;

- specchio infrangibile, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- lampada da bagno sopra ciascuno specchio;
- riscaldatore elettrico da parete, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
- set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.1 gancio appendiabiti a muro. Si precisa che, laddove il modulo prefabbricato sia provvisto di finestra posizionata su una parete verso l'esterno del campo, non sarà necessario installare l'aspiratore/ventilatore;

8.11 ALTRE CARATTERISTICHE DEI MODULI

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza.

8.11.1 Modulo uso dormitorio/ufficio

I moduli prefabbricati devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. La porta esterna deve essere posizionata sul lato corto e la finestra sul lato opposto.

I moduli dovranno essere dotati di rilevatori di fumo. Si precisa che i rilevatori di fumo potranno essere indipendenti tra loro.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.11.2 Modulo corridoio

La lunghezza dei moduli uso corridoio dovrà essere adattata al fine di consentire la realizzazione degli spazi connettivi così come richiesti dall'Amministrazione nel layout predisposto dal Fornitore e approvato dall'Amministrazione.

Il Fornitore potrà realizzare gli spazi connettivi con soluzioni alternative ai moduli che comunque garantiscano le stesse caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali.

Ogni 6 metri lineari di corridoio, o come indicato nell'ODA, dovranno essere installati:

- rilevatori di fumo. Si precisa che i rilevatori di fumo potranno essere indipendenti tra loro.
- pompe di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.11.3 Modulo uso unifamiliare con servizi igienici e punto cottura (Blocco)

Il modulo sarà suddiviso in due zone, quella dei servizi igienici, completi di wc, lavabo, bidet e box doccia e la zona giorno che sarà completa di punto cottura.

I moduli devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. Il posizionamento delle porte esterne e delle finestre terrà conto di queste variabili.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.11.4 Modulo uso servizi igienici

I moduli devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure sul lato corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. Il posizionamento della porta esterna e delle finestre terrà conto di queste variabili.

I moduli dovranno essere dotati di rilevatori di fumo.

I moduli possono essere realizzati in diverse varianti tra cui:

- variante A: modulo costituito da due ambienti interni separati, ognuno con propria porta di accesso dall'esterno e allestiti uno con 2 box wc (area wc) e l'altro con 2 box docce (area docce). La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 8.4;
- variante B: modulo costituito da due ambienti interni separati, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con propria porta di accesso dall'esterno e allestiti ciascuno con 2 box wc. La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 8.4;
- variante C: modulo costituito da due ambienti interni separati, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con propria porta di accesso dall'esterno e allestiti con 2 box docce. La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 8.4;
- variante D: modulo con presenza di due aree non fisicamente separate, una allestita con 2 box docce (aree docce) e l'altra con 3 box wc (area wc).

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.11.5 Modulo uso area comune/refettorio

I moduli devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. Il posizionamento delle porte esterne e delle finestre terrà conto di queste variabili.

A un raggio di 6,5 m di distanza, o come indicato dall'Amministrazione, dovranno essere installati rilevatori di fumo. Si precisa che i rilevatori di fumo potranno essere indipendenti tra loro.

Per l'area refettorio dovranno essere fornite n. 2 fornelli in acciaio a doppia piastra in ghisa, dotati di regolazione di temperatura.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.11.6 Modulo uso lavanderia

Il modulo dovrà avere 2 lati liberi verso l'esterno e dovranno essere previste, in particolare:

- finestre per l'aerazione del locale posizionata sul primo lato corto;
- una porta di accesso per gli utenti posizionata sul secondo lato lungo, che si affiancherà allo spazio connettivo del campo (modulo ad uso corridoio);
- un locale tecnico della larghezza di 1 m posizionato sul secondo lato corto con accesso dall'interno del modulo stesso. Tale secondo lato corto potrà restare cieco per consentire eventualmente l'accostamento con altri moduli;
- uno o più portelloni per la manutenzione delle macchine posizionati sul primo lato lungo su cui saranno accostate le macchine stesse.

Tale modulo dovrà essere posizionato il più possibile distante dai moduli a uso dormitorio.

8.12 ALTRE CARATTERISTICHE AFFERENTI I LAVORI

I lavori dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni - NTC 2018 – DM 17 gennaio 2018 e s.m.i. - e di tutte le normative riguardanti l'organizzazione dei cantieri e la loro sicurezza interna e verso l'esterno. Nei cantieri che prevedono la realizzazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento, ne dovranno essere pienamente rispettate le prescrizioni e dovranno essere adeguatamente contabilizzati gli oneri per la sicurezza previsti dal Piano.

In tutti i cantieri dovrà essere garantita, tra le altre cose, una adeguata viabilità di cantiere connessa a quella principale, oltre che la separazione fisica del cantiere dalle aree circostanti attraverso una recinzione adeguata alle lavorazioni.

Particolare attenzione dovranno meritare gli scavi e le operazioni di movimentazione terra: tramite l'intervento del Geologo, componente del gruppo di progettazione, che dovrà documentare le caratteristiche dei terreni su cui si andrà ad effettuare lo scavo e le modalità di scavo derivanti da questi approfondimenti, comprensive degli apparati di sicurezza necessari, anche ulteriori rispetto a quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tutti i materiali che verranno utilizzati nei cantieri (calcestruzzo, acciaio per armatura, ecc.) dovranno rispettare le prescrizioni dello specifico progetto esecutivo e delle normative di riferimento. I materiali che non rispetteranno le prescrizioni saranno rifiutati dal Direttore dei Lavori, che ne richiederà una motivata sostituzione. Per velocizzare tale attività, per ogni materiale di cui è previsto l'utilizzo in cantiere, l'Operatore Economico fornisce, con anticipo di almeno 24 ore dall'ingresso in cantiere del materiale stesso, scheda tecnica e certificati di prova se previsti dalle normative. I ritardi del cantiere dovuti al rifiuto motivato del Direttore dei Lavori di uno o più materiali non danno diritto ad alcuna proroga dei tempi di consegna previsti

9 MANUTENZIONE

Nel prezzo di noleggio s'intende compresa la manutenzione straordinaria, che dovrà essere effettuata dal Fornitore con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità di quanto realizzato nell'ambito dell'appalto, per mezzo di sostituzione e/o riparazione di parti di ricambio e/o componenti che risultino difettosi o guasti non a causa di un utilizzo improprio da parte degli utenti.

Per manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici.

A seguito di richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione, l'Operatore Economico dovrà eseguire il sopralluogo entro 24 ore dalla chiamata (il tempo di inizio di sopralluogo è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta e l'inizio del sopralluogo); in caso di ritardo sarà applicata la penale n. 10 di cui al successivo capitolo 12.

Durante il sopralluogo l'Operatore Economico:

- laddove possibile, eseguirà l'intervento definitivo,
- eseguirà l'eventuale messa in sicurezza e/o l'intervento tampone e programmerà l'intervento definitivo;

Si specifica che l'intervento tampone è quell'intervento provvisorio, preliminare ad un successivo intervento definitivo, che consente la messa in sicurezza e, se possibile, il funzionamento della componente/impianto e che può comportare la variazione temporanea delle condizioni stabilite.

Previo tempestiva comunicazione all'Amministrazione gli interventi di manutenzione potranno avvenire anche su iniziativa autonoma del Fornitore per giustificati motivi, fermo restando che l'intervento di manutenzione resta a totale carico del Fornitore medesimo.

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono da considerarsi, invece, a carico dell'Amministrazione.

10 CERTIFICAZIONI

Le caratteristiche tecniche dei moduli prefabbricati, come richiesto dal presente Capitolato Tecnico, devono essere garantite dal Fornitore tramite le certificazioni previste dalle norme vigenti del settore in relazione alla destinazione d'uso di ogni singolo modulo.

All'atto dell'ultimazione dell'installazione, il Fornitore deve rilasciare all'Amministrazione, per ciascun modulo installato:

- il certificato di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato;
- la certificazione di conformità degli impianti secondo quanto prescritto nel D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i.;
- il certificato della marcatura CE dei prodotti forniti;
- Il certificato di marcatura CE della struttura conforme alla EN 1090-1;
- il manuale d'uso e manutenzione;
- le schede tecniche e le garanzie dei prodotti;
- per i lavori, i documenti e le certificazioni sui materiali finalizzati ad accertarne la rispondenza alle prescrizioni contrattuali e la corretta esecuzione a regola d'arte.

Ove l'Amministrazione o il/i Collaudatore/i lo ritengano opportuno potranno essere disposte verifiche e/o prove, da parte di istituti specializzati, della sussistenza dei requisiti relativi alla fornitura, eseguite con oneri a carico del Fornitore.

11 CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

11.1 PROGETTAZIONE

La remunerazione per la progettazione esecutiva del campo, comprensivo di tettoia (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo, elaborati grafici, computo metrico e quadro economico di fornitura) è compresa nel canone di noleggio di cui al successivo par. 11.3.

L'importo della progettazione esecutiva delle opere di fondazione, di urbanizzazione e di sistemazione delle aree, (cfr. par. 7.2.5 punti 1. e 2. del presente Capitolato) codice di ribasso j.9 delle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 7, sarà remunerato sulla base del tariffario per il calcolo dei corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria di cui al D.M. 17 giugno 2016 e eventuali successivi aggiornamenti, sulla base dell'importo dei lavori, ribassato in sede di gara (rif. codici ribasso j.8 delle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 7), di quanto definito al paragrafo 16 del Capitolato d'Oneri e in base ai parametri e alle attività di seguito indicate laddove effettivamente eseguite e verificate dal Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura:

Opere di fondazione

Categoria d'opera: **Strutture (A) – S.03**

Valore dell'opera (V):

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

Qbl.01; Qbl.02; Qbl.06; Qbl.09; Qbl.11; Qbl.12

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.09; QbII.12; QbII.13; QbII.17

QbIII.01; QbIII.02; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.05; QbIII.06; QbIII.07.

Opere di urbanizzazione e sistemazione esterna

Categoria d'opera: **V.02 (Viabilità ordinaria)**

Valore dell'opera (V):

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **0.45**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

Qbl.01; Qbl.02; Qbl.12;

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.17

QbIII.01; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.06; QbIII.07.

Categoria d'opera: **I.01(Impianti meccanici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)**

Valore dell'opera (V):

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **0.75**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

QbI.01; QbI.02; QbI.12;

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.17

QbIII.01; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.06, QbIII.07.

Valore dell'opera (V):

Categoria d'opera: **I.03(Impianti elettrici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **1.15**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

QbI.01; QbI.02; QbI.12;

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.17

QbIII.01; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.06, QbIII.07.

L'Operatore Economico potrà emettere fattura previa approvazione degli elaborati progettuali da parte dell'Amministrazione (rif. par. 7.2.5). Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e le tempistiche previste nell'Ordine di Acquisto/Acquisto successivo e nel Contratto.

11.2 LAVORI

I lavori di cui al paragrafo 3.3, punto 2b) ("Area di sedime non pronta"), saranno remunerati a misura applicando alle lavorazioni effettuate i prezzi regionali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale/ Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione, ribassati dall'Operatore Economico in sede di gara (rif. codici ribasso j.8 delle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 7).

Per tale tipologia di opere, l'Operatore Economico potrà emettere fattura previo rilascio del certificato di collaudo tecnico amministrativo.

Gli eventuali lavori di ripristino delle aree saranno remunerati a misura applicando alle lavorazioni effettuate i medesimi prezzi regionali. L'Operatore Economico potrà emettere fattura dopo la sottoscrizione del verbale di riconsegna delle aree di cui al successivo paragrafo 11.4.

Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e le tempistiche previste nell'Ordine di Acquisto/Acquisto successivo e nel Contratto.

11.3 CANONE DI NOLEGGIO

Il noleggio dei moduli prefabbricati sarà remunerato, per ciascuna tipologia di modulo prefabbricato di cui al paragrafo 3.1, dal canone giornaliero a base d'asta (rif. codici ribasso da j.1 a j.6 delle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 7) al netto del ribasso offerto. Tale canone remunera il noleggio dei moduli prefabbricati e tutti servizi connessi descritti nel

paragrafo 3.3 punto 1a) del presente Capitolato Tecnico, per i mesi del servizio. Per noleggi di durata inferiore ai nove mesi (cfr. capitolo. 6), il canone dovrà essere incrementato secondo quanto definito all'Allegato 7 del Capitolato d'Oneri.

Come già anticipato al paragrafo 7.2.11, la durata del noleggio decorrerà effettivamente dalla data del certificato di collaudo tecnico amministrativo (ovvero dalla data del certificato di collaudo statico, qualora quest'ultimo costituisca il presupposto per l'utilizzo anticipato della struttura).

Il Fornitore, con cadenza mensile, deve redigere ed inviare all'Amministrazione, entro l'ultimo giorno utile del mese di riferimento tramite posta elettronica certificata o altro sistema elettronico/informatico, un "Documento di riepilogo" sui servizi effettuati in ciascun luogo di consegna dei campi/blocchi. Tale documento dovrà contenere le seguenti informazioni minime, eventualmente modificate/integrate secondo richiesta:

- evento emergenziale per il quale è stato prestato il Servizio;
- riferimento all'Ordine di Acquisto e relativo importo;
- documenti di Trasporto;
- numero, per tipologia, dei moduli prefabbricati presenti per ogni giorno del mese di riferimento e per ciascun campo;
- indicazione di eventuali guasti, riparazioni e sostituzioni effettuate;
- indicazione dell'importo di fatturazione per i servizi espletati nel mese di riferimento.

Il Direttore dell'Esecuzione, nel termine massimo di 7 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione del documento, verifica la completezza dei dati ivi riportati e la corrispondenza dell'importo di fatturazione con i prezzi offerti dal Fornitore autorizzando l'emissione della fattura. Nel caso in cui venissero rilevate anomalie, l'autorizzazione all'emissione della fattura sarà subordinata alla risoluzione delle stesse.

Il pagamento della fattura avviene mensilmente secondo le modalità previste nell'Ordine di Acquisto/Acquisto successivo e nel Contratto.

11.4 SMONTAGGIO E RITIRO

L'eventuale smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati, di cui al paragrafo 3.3 punto 1b) del presente Capitolato, sarà remunerato dal prezzo a base d'asta "P_{SMONTAGGIO}" (cfr. codice di ribasso j.7 tabelle 1 e 2 dell'Allegato 7), al netto del ribasso offerto. Entro 7 giorni dalla data di ultimazione dello smontaggio, l'Amministrazione effettua un sopralluogo per verificare il completo sgombero delle aree e, in caso di esito positivo, sottoscrive il verbale di riconsegna delle stesse congiuntamente con l'Operatore Economico e autorizza l'emissione della fattura.

Si precisa che:

- le attività di smontaggio e rimozione dei moduli dovranno essere realizzate a struttura vuota. Pertanto, il prezzo di smontaggio non remunera le attività di sgombero della struttura da arredi, suppellettili e attrezzature che sono svolte a cura dell'Amministrazione;
- l'eventuale disinstallazione, smontaggio e ritiro dei moduli prefabbricati sarà remunerato solo a fronte di effettiva realizzazione delle correlate operazioni.

Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e tempistiche previste nell'Ordine di Acquisto/Acquisto successivo e nel Contratto.

11.5 RISCATTO

L'eventuale riscatto dei moduli prefabbricati (cfr. capitolo. 6 del presente Capitolato) sarà remunerato, per ciascuna tipologia di modulo prefabbricato di cui al paragrafo 3.1, applicando ai prezzi di cui alla tabella 7 dell'Allegato 7, i medesimi ribassi offerti sul canone di noleggio (cfr. par. 11.3 voci da j.1 a j.6 tabelle 1 e 2) con riferimento ai medesimi sub-lotti e alle medesime voci di offerta.

L'Operatore Economico potrà emettere fattura a partire dalla data di riscatto. Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità previste nel Contratto.

12 PENALI

Fermo restando quanto previsto nello Schema di Accordo Quadro, le eventuali inadempienze alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dell'Accordo Quadro medesimo e del singolo Ordine di Acquisto/Acquisto successivo possono dar luogo all'applicazione delle seguenti penali con riferimento a ciascuna infrazione riscontrata.

IPOTESI INADEMPIMENTO SANZIONATO CON PENALE		VALORE DELLA PENALE
1	Mancata reperibilità del Responsabile della Fornitura secondo quanto indicato al paragrafo 7.1.	500,00 € per ogni giorno di mancata reperibilità.
2	Mancata comunicazione del nominativo del nuovo soggetto incaricato come Responsabile della Fornitura rispetto ai termini presenti nel paragrafo 7.1.	250,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti.
3	Ritardo nei termini di accettazione/rifiuto dell'Ordine Preliminare di Acquisto o dell'Ordine di Acquisto/Acquisto successivo secondo quanto indicato ai paragrafi 7.2.2 e 7.2.8.	500,00 € per ogni ora di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
4	Mancato rispetto dei termini per l'effettuazione del sopralluogo (cfr. paragrafo 7.2.3)	1.500,00 €/campo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
5	Mancato rispetto dei termini per la presentazione o per la modifica del Layout, del cronoprogramma e dello Schema riepilogativo (cfr. paragrafo 7.2.4)	1.000,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
6	Mancato rispetto dei termini per la presentazione o per la modifica del Progetto Esecutivo (cfr. paragrafo 7.2.5)	1.000,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
7	Mancato rispetto dei termini per l'esecuzione degli Ordini di Acquisto (cfr. paragrafo 7.2.9)	5.000,00 €/campo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
8	Mancato rispetto delle tempistiche per l'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di verifica di conformità (cfr. paragrafo 7.2.11)	500,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti.

9	Ritardo nel servizio di ritiro dei moduli prefabbricati (cfr. paragrafo 7.2.12)	250,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
10	Mancato rispetto dei termini per l'intervento manutentivo (cfr. capitolo 9)	500,00 € per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.

13 SIMULAZIONI DI EMERGENZA

Su richiesta del Dipartimento di Protezione Civile, gli Operatori Economici primi in graduatoria per ogni sub-lotto geografico, potrebbero essere chiamati a partecipare, una volta all'anno, a simulazioni di emergenza, virtuali o in loco, che prevedano l'allestimento "virtuale" o "reale" di campi.

Il Dipartimento fornirà, almeno 15 giorni prima dell'esercitazione, le informazioni necessarie alla predisposizione del progetto di realizzazione del campo tra cui:

- la località dell'evento emergenziale;
- il numero di persone da ospitare nel campo;
- il numero di camere singole/doppie/triple da prevedere;
- le dimensioni delle aree di installazione del campo;
- la morfologia e la geologia dell'area di sedime;
- altre informazioni ritenuti utili dal Dipartimento per la predisposizione del campo.

Il Fornitore dovrà predisporre, sulla base delle informazioni fornite, delle prescrizioni del Capitolato Tecnico e dell'Offerta Tecnica presentata, la soluzione progettuale proposta mediante la predisposizione di:

- layout del campo;
- soluzione prevista per la sistemazione dell'area di sedime e delle fondazioni (tipologie, caratteristiche tecniche e sezioni);
- layout delle reti di impianti (elettrico, idrico e fognario);
- altro materiale ritenuto utile dal Fornitore all'esposizione del progetto.

La soluzione progettuale sarà quindi esposta dal Fornitore in occasione dell'esercitazione attraverso una video presentazione della durata di circa 20 minuti. Copia del materiale prodotto sarà consegnata al Dipartimento.

Per questa attività sarà riconosciuto al Fornitore un corrispettivo forfettario pari a euro 3.000 +IVA.

Il Dipartimento, in occasione dell'esercitazioni, potrà richiedere al Fornitore anche il noleggio di 1 o più campi, esclusivamente su area di sedime pronta, per la sistemazione di almeno 20 persone e per una durata di 1 mese. Il noleggio, lo smontaggio e ritiro dei moduli, saranno remunerati ai prezzi di cui ai paragrafi 11.3 e 11.4 del presente Capitolato incrementati del 100% in ragione della brevità della durata del noleggio.

